PUBLIACQUA SPA Reg. Imp. 05040110487 Rea 514782



Publiacqua

Sede in VIA VILLAMAGNA 90/C - 50126 FIRENZE (FI) Capitale sociale Euro 150.280.056,72 i.v.

Bilancio al 31/12/2011

verso soci per versamenti ancora dovuti		
n ennan alumbumasan en la	erke ude delege munde, kerond alam beredike.	
ilizzazloni		
ii		
mpianto e di ampliamento	0	C
icerca, di sviluppo e di pubblicità	11.372	0
prevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	0	0
ioni, licenze, marchi e diritti simili	2.384.620	2.763.593
піо	0	0
zzazioni in corso e acconti	29,135,180	25.665.626
	171.772.907	157.316.119
	203.304.079	185.745.338
and the second s		
fabbricati	8:271.356	8.598.355
e macchinari	129.461.867	130,119,156
ure industriali e commerciali	1.576.754	1.456.229
	2.547.897	2.574.500
zazioni in corso e acconti	32.516.807	21.139.392
	174.374.681	163.887.633
rie		
zioni in:		
controllate	0	43.367
collegate	79.500	79.500
controllanti rese	0	0
626	24,669 104,169	24.669 147,536
	104,103	147,530
prese controllate		
esi	D	0
esi	0	0
	0	0
rese collegate		
esi 	33.333	33.333
esi	0	O

Bilancio al 31 dicembre 2011

PUBLIACQUA SPA			c) verso controllanti
(0		- entro 12 mesi
0	0		- oltre 12 mesi
{	0		d) verso altri
			- entro 12 mesi
			- offre 12 mesi
(0		3) Altri titoli
(0		4) Azioni proprie
			(valore nominale complessivo)
180.869	137.502		
349.813,841	377.816.262		Totale immobilizzazioni
			C) Attivo circolante
1,969,954	1,662,466		Materie prime, sussidiarie e di consumo
7.003.00	0		2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati
0	0		-3) Lavori in corso-su ordinazione
0	0		4) Prodotti finiti e merci
			5) Acconti
1.969.954	1.662.466		II, Crediti
			1) Verso clienti
75.203.106		53.544.656	- entro 12 mesi
17,778,587		16.235.677	- oltre 12 mesi
92.981,693	69.780.333		
			2) Verso imprese controllate
68.616		161.791	- entro 12 mesi
0		•	- olire 12 mesi
68.616	161.791		3) Verso imprese collegate
404.809		6.747.671	- entro 12 mesi
404.003		4.747.07	- oltre 12 mesi
404,809	6.747.671		
70 11000			4) Verso controllanti
0		ė	- entro 12 mesi
0		<u> </u>	- oltre 12 mesi
Ö	0		4-bis) Per crediti tributari
9.993.862		13,030,344	- entro 12 mesi
0		*	- oltre 12 mesi
9.993.862	13.030.344		
01000000			4-ler) Per imposte anticipale
16.945.660		18.340.666	- entro 12 mesi
0		-	- oltre 12 mesi
16.945.660	18.340,666		5) Verso altri
7 447 770		22 203 826	o) verso auti - eniro 12 mesi
		23.201.830	
7.417.272			- Alta 12 meci
7.417.272	23.201.830	-	- oltre 12 mesi

		PUBLIACQUA SPA
III. Attività finanziarie che non costituiscono		
Immobilizzazioni		
Partecipazioni in imprese controllate		0
Partecipazioni in imprese collegate		0
Partecipazioni in imprese controllanti		0
4) Altre partecipazioni		0
5) Azioni proprie		0
(valore nominale complessivo)		
6) Altri titoli		0
		0
IV. Dispanibilità liquide		
Depositi bancari e postati	24.651.053	14.921.173
2) Assegni		
3) Denaro e valori in cassa	62.404	25.220
	24.713.457	14.946.393
Totale attivo circolante	157 :638:558	144.728.259
D) Ratel e risconti - disaggio su prestili	Maria de la companya	0
	1,461,566	1.118.993
- vari		

Stato patrimoniale passivo	31/12/2011	PUBLIACQUA SPA 31/12/2010
A) Patrimonio netto I. Capitale	150,280.057	150.280.057
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	22.134	22,134
III. Riserva di rivelutazione		
IV. Riserva legale	2.694.793	1,959.539
V. Riserve statuterie		0
VI. Riserva per azioni proprie in portaloglio		0
VII. Altre riserve Riserva straordinaria	40.000	
Riserva stratordinara Riserva per conversione/arrotondamento in EURO	42.980 149	42.980 149
 Arrotondamenti		. 0
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	43.129 7.568.404	43.129 3.651.965
IX. Utile d'esercizio IX. Perdita d'esercizio	17.305.878	14.705.080 0
Totale paramonio natio	177.914.394	170.661.904
 B) Fondi per rischi e oneri 1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) Fondi per imposte, anche differite	82.377	1.975.311
3) Altri	28.679.029	20.236.262
Totale fondi per dachi e oneri	28,761,406	22.211.573
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	8.139.548	8.290.344
D) Debiti 1) Obbligazioni - entro 12 mesi - oltre 12 mesi		0
2) Obbligazioni convertibili - entro 12 mesi - oltre 12 mesi		0 0
3) Debiti verso soci per finanziamenti	**************************************	0
- entro 12 mesi - oltre 12 mesi		0 0
		0

Bilancio al 31 dicembre 2011

Pagina 37

			PUBLIACOUA SPA
4) Debiti verso banche			
- entro 12 mesi	63.611.695		63,337.095
- oftre 12 mesi	31.557.427	_	35.352.194
		95,169.122	98.689.290
5) Debiti verso altri finanziatori			
- entro 12 mesi	-		•
- oltre 12 mesi		<u>,-</u>	0
~ 1		0	U
6) Acconti - entro 12 mesi	26,410.921		20.882.346
- altre 12 mesi	20.4 (0.02)		0
- Gill 6 12 131651		26,410,921	20.882.346
7) Debiti verso fornitori		20.710,021	29/092/0/0
- entro 12 mesì	60.531.917		41.049,587
- oltre 12 mesi			0
		60.531.917	41.049.587
8) Debiti rappresentati da titoli di credito			
- entro 12 mesi	-		0
- oltre 12 mesi	•		0
		0	0
9) Debiti verso imprese controllate			
- entro 12 mesi	49.668		19.577
- oltre 12 mesi	-		0
		49.668	19.577
10) Debiti verso imprese collegate			
- entro 12 mesi	12.899.960		7.517.692
- oltre 12 mesi	<u> </u>		0
		12.899,960	7.517.692
11) Debiti verso controllanti			
- entro 12 mesi	•		0
- oltre 12 mesi			0
		0	0
12) Debiti tributari			4 000 047
- entro 12 mesi	800.414		1.388.317 0
- oltre 12 mesí		800.414	1.388.317
A D. D. Life		000.414	1.300,312
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza			
sociale - entro 12 mesi	1,744.092		1.119.244
- oltre 12 mesi	1,144.002		0
- Ord E 12 mesi		1.744.092	1.119.244
14) Altri debiti			
- entro 12 mesi	51,679,784		52.594.451
- otre 12 mesi	-		0
		51.679.783	52.594.451
- Totale debiti (\$10.00 teaplesty of \$20.00 \$30 per to a process	· Part · 解型 II)。	249,285,877	223.260.504
E) Ratei e risconti			
- aggio sui prestiti	•		0
- vari	72.815.161	_	71,236,768
		72.815.161	71,236,768
		£50 040 300	40E CC4 600
Totale passivo		536.916.386	495.661.093

Bilancio al 31 dicembre 2011

Pagina 38

PUBLIACQUA SPA

Conti d'ordine		31/12/2011	31/12/2010
1) Sistema improprio dei beni altrui presso di noi 2) Sistema improprio degli impegni 3) Sistema improprio dei rischi 4) Raccordo tra norme civili e fiscali		31.381.139	33.322.167
Totale conti d'ordine	Desire da arrive de filo.	31.381.139	33.322.167
Conto económico		31/12/2011	31/12/2010
A) Valore della produzione Ricavi delle vendile a della prestazioni		177.303.337	162.611.043
Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e liniti			
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione			
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		10.961.099	9.547.235
5) Altri ricavi e proventi:			
- vari	5.682.535		7.548.539
- contributi in conto esercizio	96.000		96.000
- contributi în conto capitale (quote esercizio)	4.842.605		4.550.375
		10.621.140	12,194,914
Totale valore della produzione		198,885,576	184.353.193
B) Costi della produzione	o da objectorio de la comencia de l Compresenta de la comencia de la com		
A	,	7 047 004	*
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di i	merci	7.647.391	7,378,507
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di i 7) Per servizi	merci	48:407:156	7,378,507 46,703,813
	merci		
7) Per servizi	merci	48.407.156	46.703,813
7) Per servizi 8) Per gadimento di beni di terzi	тегсі 22.516.404	48.407.156	46.703,813
7) Per servizi 8) Per godimento di beni di terzi 9) Per il personale		48.407.156	46,703,813 27,064,808
7) Per servizi 8) Per godimento di beni di terzi 9) Per il personale a) Satari e stipendi b) Oneri sociali	22.516.404	48.407.156	46.703,813 27.064,808 22.428,450
7) Per servizi 8) Per godimento di beni di terzi 9) Per il personale a) Satari e stipendi b) Oneri sociali c) Trattamento di fine rapporto	22.516.404 7.340.548	48.407.156	46.703,813 27.064.808 22.428.450 7.274.045
7) Per servizi 8) Per godimento di beni di terzi 9) Per il personale a) Satari e stipendi b) Oneri sociati c) Trattamento di fine rapporto d) Trattamento di quiescenza e simili	22.516.404 7.340.548	48.407.156	46.703,813 27.064.808 22.428.450 7.274.045
7) Per servizi 8) Per godimento di beni di terzi 9) Per il personale a) Satari e stipendi b) Oneri sociali c) Trattamento di fine rapporto	22.516.404 7.340.548 1.674.145	48:407.156 31.258.644	46.703,813 27.064.808 22.428.450 7.274.045 1.560.234 110.822
7) Per servizi 8) Per godimento di beni di terzi 9) Per il personale a) Satari e stipendi b) Oneri sociali c) Trattamento di fine rapporto d) Trattamento di quiescenza e simili e) Altri costi	22.516.404 7.340.548 1.674.145	48.407.156	46.703,813 27.064.808 22.428.450 7.274.045 1.560.234
7) Per servizi 8) Per godimento di beni di terzi 9) Per il personale a) Satari e stipendi b) Oneri sociali c) Trattamento di fine rapporto d) Trattamento di quiescenza e simili e) Altri costi	22.516.404 7.340.548 1.674.145 150.082	48:407.156 31.258.644	46.703,813 27.064.808 22.428.450 7.274.045 1.560.234 110.822 31.373.550
7) Per servizi 8) Per godimento di beni di terzi 9) Per il personale a) Satari e stipendi b) Oneri sociali c) Trattamento di fine rapporto d) Trattamento di quiescenza e simili e) Altri costi 10) Ammortamenti e svalutazioni a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateria b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	22.516.404 7.340.548 1.674.145 150.082	48:407.156 31.258.644	46.703,813 27.064.808 22.428.450 7.274.045 1.560.234 110.822
7) Per servizi 8) Per godimento di beni di terzi 9) Per il personale a) Satari e stipendi b) Oneri sociali c) Trattamento di fine rapporto d) Trattamento di quiescenza e simili e) Altri costi 10) Ammortamenti e svalutazioni a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo	22.516.404 7.340.548 1.674.145 150.082	48:407.156 31.258.644	46.703,813 27.064.808 22.428.450 7.274.045 1.560.234 110.822 31.373.550
7) Per servizi 8) Per godimento di berri di terzi 9) Per il personale a) Salari e stipendi b) Oneri sociali c) Trattamento di fine rapporto d) Trattamento di quiescenza e simili e) Altri costi 10) Ammortamenti e svalutazioni a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni materiali	22.516.404 7.340.548 1.674.145 150.082 4 21.821.672 13.283.039	48:407:156 31,258.644 31,681:179	46.703,813 27.064.808 22.428.450 7.274.045 1.560.234 110.822 31.373.550 18.192.996 12.856.911 4.519.100
7) Per servizi 8) Per godimento di beni di terzi 9) Per il personale a) Satari e stipendi b) Oneri sociali c) Trattamento di fine rapporto d) Trattamento di quiescenza e simili e) Altri costi 10) Ammortamenti e svalutazioni a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni di Svalutazioni del crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide 11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, s	22.516.404 7.340.548 1.674.145 150.082 4.742.157	48:407.156 31.258.644	46.703.813 27.064.808 22.428.450 7.274.045 1.560.234 110.822 31.373.550 18.192.996 12.856.911
7) Per servizi 8) Per godimento di beni di terzi 9) Per il personale a) Satari e stipendi b) Oneri sociali c) Trattamento di fine rapporto d) Trattamento di quiescenza e simili e) Altri costi 10) Ammortamenti e svalutazioni a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni d) Svalutazioni delle immobilizzazioni d) Svalutazioni delle immobilizzazioni c) circolante e delle disponibilità liquide	22.516.404 7.340.548 1.674.145 150.082 4.742.157	48:407.156 31.258.644 31.681.179 39.846.868	46.703.813 27.064.808 22.428.450 7.274.045 1.560.234 110.822 31.373.550 18.192.996 12.856.911 4.519.100
7) Per servizi 8) Per godimento di beni di terzi 9) Per il personale a) Satari e stipendi b) Oneri sociali c) Trattamento di fine rapporto d) Trattamento di quiescenza e simili e) Altri costi 10) Ammortamenti e svalutazioni a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateria b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide 11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, s consumo e merci	22.516.404 7.340.548 1.674.145 150.082 4.742.157	48:407.156 31,258.644 31,681.179 39.846.868 307.489	46.703,813 27.064,808 22.428,450 7.274,045 1.560,234 110,822 31,373,550 18,192,996 12,856,911 4,519,100 35,569,007 317,023
7) Per servizi 8) Per godimento di beni di terzi 9) Per il personale a) Satari e stipendi b) Oneri sociali c) Trattamento di fine rapporto d) Trattamento di quiescenza e simili e) Altri costi 10) Ammortamenti e svalutazioni a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateria b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni d) Svalutazioni del crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide 11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, si consumo e merci 12) Accentonamento per rischi	22.516.404 7.340.548 1.674.145 150.082 4.742.157	48:407.156 31,258.644 31,681.179 39.846.868 307.489	46,703,813 27,064,808 22,428,450 7,274,045 1,560,234 110,822 31,373,550 18,192,996 12,856,911 4,519,100 35,569,007 317,023
7) Per servizi 8) Per godimento di berri di terzi 9) Per il personale a) Satari e stipendi b) Oneri sociati c) Trattamento di fine rapporto d) Trattamento di quiescenza e simili e) Altri costi 10) Ammortamenti e svalutazioni a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateria b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni d) Svalutazioni delle immobilizzazioni d) Svalutazioni delle disponibilità liquide 11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, s consumo e merci 12) Accantonemenio per rischi 13) Altri accantonamenti 14) Oneri diversi di gestione	22.516.404 7.340.548 1.674.145 150.082 4.742.157	48:407.156 31.258.644 31.681.179 39.846.868 307.489 0 10.164.857	46,703,813 27,064,808 22,428,450 7,274,045 1,560,234 110,822 31,373,550 18,192,996 12,856,911 4,519,100 35,569,007 317,023 0 8,792,473
7) Per servizi 8) Per godimento di berri di terzi 9) Per il personale a) Satari e stipendi b) Oneri sociati c) Trattamento di fine rapporto d) Trattamento di quiescenza e simili e) Altri costi 10) Ammortamenti e svalutazioni a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateria b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni d) Svalutazioni delle immobilizzazioni d) Svalutazioni delle disponibilità liquide 11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, s consumo e merci 12) Accantonemenio per rischi 13) Altri accantonamenti 14) Oneri diversi di gestione	22.516.404 7.340.548 1.674.145 150.082 1 21.821.672 13.283.039 4.742.157 ussidiarie, di	48:407.156 31.258.644 31.681.179 39.846.868 307.489 0 10.164.857 4.281.389	46.703.813 27.064.808 22.428.450 7.274.045 1.560.234 110.822 31.373.550 18.192.996 12.856.911 4.519.100 35.569.007 317.023 0 8.792.473 3.861.384
7) Per servizi 8) Per godimento di berri di terzi 9) Per il personale a) Satari e stipendi b) Oneri sociali c) Trattamento di fine rapporto d) Trattamento di quiescenza e simili e) Altri costi 10) Ammortamenti e svalutazioni a) Ammortamenti e svalutazioni b) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni materiali c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni d) Svalutazioni delle immobilizzazioni d) Svalutazioni delle rimanenze di materie prime, si consumo e merci 12) Accantonamento per rischi 13) Altri accantonamenti 14) Oneri diversi di gestione Totale costi della produzione Differenza tra valore e costi di produzione C) Proventi e oneri finanziari	22.516.404 7.340.548 1.674.145 150.082 1 21.821.672 13.283.039 4.742.157 ussidiarie, di	48.407.156 31.258.644 31.258.644 31.681.179 39.846.868 307.489 0 10.164.857 4.281.389	46.703.813 27.064.808 22.428.450 7.274.045 1.560.234 110.822 31.373.550 18.192.996 12.856.911 4.519.100 35.569.007 317.023 0 8.792.473 3.861.384
7) Per servizi 8) Per godimento di berri di terzi 9) Per il personale a) Satari e stipendi b) Oneri sociati c) Trattamento di fine rapporto d) Trattamento di quiescenza e simili e) Altri costi 10) Ammortamenti e svalutazioni a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateria b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni materiali c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni d) Svalutazioni delle rimanenti lattivo circolante e delle disponibilità liquide 11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, si consumo e merci 12) Accantonamento per rischi 13) Altri accantonamenti 14) Oneri diversi di gestione Totale costi della produzione Differenza tra valore e costi di produzione	22.516.404 7.340.548 1.674.145 150.082 1 21.821.672 13.283.039 4.742.157 ussidiarie, di	48.407.156 31.258.644 31.258.644 31.681.179 39.846.868 307.489 0 10.164.857 4.281.389	46.703.813 27.064.808 22.428.450 7.274.045 1.560.234 110.822 31.373.550 18.192.996 12.856.911 4.519.100 35.569.007 317.023 0 8.792.473 3.861.384
7) Per servizi 8) Per godimento di beni di terzi 9) Per il personale a) Satari e stipendi b) Oneri sociati c) Trattamento di fine rapporto d) Trattamento di quiescenza e simili e) Altri costi 10) Ammortamenti e svalutazioni a) Ammortamenti e svalutazioni b) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni materiali c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni d) Svalutazioni delle immobilizzazioni d) Svalutazioni delle rimanenze di materie prime, si consumo e merci 12) Accantonamento per rischi 13) Altri accantonamenti 14) Oneri diversi di gestione Totale costi della produzione Differenza tra valore e costi di produzione C) Proventi e oneri finanziari	22.516.404 7.340.548 1.674.145 150.082 1 21.821.672 13.283.039 4.742.157 ussidiarie, di	48.407.156 31.258.644 31.258.644 31.681.179 39.846.868 307.489 0 10.164.857 4.281.389	46.703.813 27.064.808 22.428.450 7.274.045 1.560.234 110.822 31.373.550 18.192.996 12.856.911 4.519.100 35.569.007 317.023 0 8.792.473 3.861.384
7) Per servizi 8) Per godimento di beni di terzi 9) Per il personale a) Satari e stipendi b) Oneri sociali c) Trattamento di fine rapporto d) Trattamento di quiescenza e simili e) Altri costi 10) Ammortamenti e svalutazioni a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateria b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni materiali c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni d) Svalutazioni delle rimanenze di materie prime, si consumo e merci 12) Accantonamento per rischi 13) Altri accantonamenti 14) Oneri diversi di gestione Totale costi della produzione Differenza tra valore e costi di produzione C) Proventi e oneri finanziari 15) Proventi da partecipazioni:	22.516.404 7.340.548 1.674.145 150.082 1 21.821.672 13.283.039 4.742.157 ussidiarie, di	48.407.156 31.258.644 31.258.644 31.681.179 39.846.868 307.489 0 10.164.857 4.281.389	46.703,813 27.064.808 22.428.450 7.274.045 1.560.234 110.822 31.373.550 18.192.996 12.856.911 4.519.100 35.569.007 317.023 0 8.792.473 3.861.384 161,080.565

Bilancio al 31 dicembre 2011

Pagina 39

			PUBLIACQUA SPA
		2.170.800	723.370
16) Altri proventi finanziari:			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
- da imprese controllate	-		(
- da imprese collegate	-		(
- da controllanti	-		(
- altri			(
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	-		(
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante	-		(
d) proventi diversi dai precedenti:	-		
- da imprese controllate	-		(
- da imprese collegate	-		(
- da controllanti	-		(
- altri	1.650.601		1.597.999
		1.650.601	1,597.999
		3.821.401	2,321.369
17) Interessi e altri oneri finanziari:			
- da imprese controllate			(
- da imprese collegale			C
- da controllanti			C
- altri	3.584.133		3.720.640
		3.584.133	3.720.640
17-bis) Utili e Perdite su cambi			
17-bis) Utŵ e Perdite su cambi Totale proventi e oneri finanzieri		1	-1.399.271
Totale proventi e oneri finanzieri		237.268	
Totale proventi e oneri finanzieri D) Rettiffiche di valore di attività finanziarie		237.268	#### 3.1.399.27 0
Totale proventi e oneri finanzieri D) Rettifiche di valore di attività finanziarie 18) Rivalutazioni:		237.268	
Totale proventi e oneri finanzieri D) Rettifiche di valore di attività finanziarie 18) Rivalutazioni: a) di partecipazioni		237.268	
Totale proventi e oneri finanziari D) Rettifiche di valore di attività finanziarie 18) Rivalutazioni: a) di partecipazioni b) di immobilizzazioni finanziarie		237.268	
Totale proventi e oneri finanzieri D) Rettifiche di valore di attività finanziarie 18) Rivalutazioni: a) di partecipazioni			
Totale proventi e oneri finanziari D) Rettifiche di valore di attività finanziarie 18) Rivalutazioni a) di partecipazioni b) di immobilizzazioni finanziarie c) di titoli iscritti nell'attivo circolante		237.268	
Totale proventi e oneri finanziari D) Rettifiche di valore di attività finanziarie 18) Rivalutazioni: a) di partecipazioni b) di immobilizzazioni finanziarie c) di titoli iscritti nell'altivo circolante 19) Svalutazioni:	43.367		
Totale proventi e oneri finanziari D) Rettifiche di valore di attività finanziarie 18) Rivalutazioni: a) di partecipazioni b) di immobilizzazioni finanziarie c) di titoli iscritti nell'altivo circolante 19) Svalutazioni: a) di partecipazioni	43.367		56.633
Totale proventi e oneri finanziari D) Rettifiche di valore di attività finanziarie 18) Rivalutazioni: a) di partecipazioni b) di immobilizzazioni finanziarie c) di titoli iscritti nell'altivo circolante 19) Svalutazioni: a) di partecipazioni b) di immobilizzazioni finanziarie	43,367		56.633
Totale proventi e oneri finanziari D) Rettifiche di valore di attività finanziarie 18) Rivalutazioni: a) di partecipazioni b) di immobilizzazioni finanziarie c) di titoli iscritti nell'altivo circolante 19) Svalutazioni: a) di partecipazioni	43.367		56.633
Totale proventi e oneri finanziari D) Rettifiche di valore di attività finanziarie 18) Rivalutazioni: a) di partecipazioni b) di immobilizzazioni finanziarie c) di titoli iscritti nell'attivo circolante 19) Svalutazioni: a) di partecipazioni b) di immobilizzazioni finanziarie c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	43.367	0	56.633 56.633
Totale proventi e oneri finanziari D) Rettifiche di valore di attività finanziarie 18) Rivalutazioni: a) di partecipazioni b) di immobilizzazioni finanziarie c) di titoli iscritti nell'altivo circolante 19) Svalutazioni: a) di partecipazioni b) di immobilizzazioni finanziarie	43.367		56.633 C
Totale proventi e oneri finanziari D) Rettifiche di valore di attività finanziarie 18) Rivalutazioni: a) di partecipazioni b) di immobilizzazioni finanziarie c) di titoli iscritti nell'attivo circolante 19) Svalutazioni: a) di partecipazioni b) di immobilizzazioni finanziarie c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	43.367	0	56.633 56.633
Totale proventi e oneri finanziari D) Rettifiche di valore di attività finanziarie 18) Rivalutazioni: a) di partecipazioni b) di immobilizzazioni finanziarie c) di titoli iscritti nell'altivo circolante 19) Svalutazioni: a) di partecipazioni b) di immobilizzazioni finanziarie c) di titoli iscritti nell'attivo circolante Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	43.367	0	56.633 56.633
Totale proventi e oneri finanziari D) Rettifiche di valore di attività finanziarie 18) Rivalutazioni: a) di partecipazioni b) di immobilizzazioni finanziarie c) di titoli iscritti nell'altivo circolante 19) Svalutazioni: a) di partecipazioni b) di immobilizzazioni finanziarie c) di titoli iscritti nell'altivo circolante Totale rettifiche di valore di attività finanziarie E) Proventi e oneri straordinari	43.367	0	56.633 56.633
Totale proventi e oneri finanziari D) Rettifiche di valore di attività finanziarie 18) Rivalutazioni: a) di partecipazioni b) di immobilizzazioni finanziarie c) di titoli iscritti nell'altivo circolante 19) Svalutazioni: a) di partecipazioni b) di immobilizzazioni finanziarie c) di titoli iscritti nell'attivo circolante Totale rettifiche di valore di attività finanziarie E) Proventi e oneri straordinari 20) Proventi:	43.367	0	56.633
Totale proventi e oneri finanziari D) Rettifiche di valore di attività finanziarie 18) Rivalutazioni: a) di partecipazioni b) di immobilizzazioni finanziarie c) di titoli iscritti nell'altivo circolante 19) Svalutazioni: a) di partecipazioni b) di immobilizzazioni finanziarie c) di titoli iscritti nell'attivo circolante Totale rettifiche di valore di attività finanziarie E) Proventi e oneri straordinari 20) Proventi: - plusvalenze da allenazioni - varie		0	56.633 56.633 7.108.098
Totale proventi e oneri finanziari D) Rettifiche di valore di attività finanziarie 18) Rivalutazioni: a) di partecipazioni b) di immobilizzazioni finanziarie c) di titoli iscritti nell'altivo circolante 19) Svalutazioni: a) di partecipazioni b) di immobilizzazioni finanziarie c) di titoli iscritti nell'attivo circolante Totale rettifiche di valore di attività finanziarie E) Proventi e oneri straordinari 20) Proventi: - plusvalenze da altenazioni - varie		43.367	56.633 56.633 7.108.095
Totale proventi e oneri finanziari D) Rettifiche di valore di attività finanziarie 18) Rivalutazioni: a) di partecipazioni b) di immobilizzazioni finanziarie c) di titoli iscritti nell'altivo circolante 19) Svalutazioni: a) di partecipazioni b) di immobilizzazioni finanziarie c) di titoli iscritti nell'attivo circolante Totale rettifiche di valore di attività finanziarie E) Proventi e oneri straordinari 20) Proventi: - plusvalenze da alienazioni - varie 21) Oneri: - minusvalenze da alienazioni		43.367	56.633 56.633 7.108.095
Totale proventi e oneri finanziari D) Rettifiche di valore di attività finanziarie 18) Rivalutazioni: a) di partecipazioni b) di immobilizzazioni finanziarie c) di titoli iscritti nell'altivo circolante 19) Svalutazioni: a) di partecipazioni b) di immobilizzazioni finanziarie c) di titoli iscritti nell'attivo circolante Totale rettifiche di valore di attività finanziarie E) Proventi e oneri straordinari 20) Proventi: - plusvalenze da alienazioni - varie 21) Oneri: - minusvalenze da alienazioni - imposte esercizi precedenti	1.032.279	43.367	56.633 56.633 7.108.095 7.108.095
Totale proventi e oneri finanziari D) Rettifiche di valore di attività finanziarie 18) Rivalutazioni: a) di partecipazioni b) di immobilizzazioni finanziarie c) di titoli iscritti nell'altivo circolante 19) Svalutazioni: a) di partecipazioni b) di immobilizzazioni finanziarie c) di titoli iscritti nell'attivo circolante Totale rettifiche di valore di attività finanziarie E) Proventi e oneri straordinari 20) Proventi: - plusvalenze da alienazioni - varie 21) Oneri: - minusvalenze da alienazioni		43.367	56.633

PUBLIACQUA S.P.A. Codice fiscale: 05040110487 Pag. 63di 110

PUBLIACQUA SPA

Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E) 22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite dell'esercizio	3		25.800.073	26,554,800
a) Imposte correnti		11.748.981		13.035.294
b) Imposte differite (anticipate)	-	3.254.786		-1.185.574
			8,494,195	11,849,720
23) Utile (Perdita) dell'osercizio	140		17.305.078	14.705.080

Presidente del Consiglio di amministrazione ERASMO D'ANGELIS

L'imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Firenze – autorizzazione n. 10882/2001/T2 del 13/03/2001 emanata dall'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale della Toscana. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi e per gli effetti degli articoli 21, primo comma, 38, secondo comma, 47, terzo comma e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e successive integrazioni e modificazioni.

Il sottoscritto amministratore della società dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società .

FIRMATO Il Presidente Erasmo D'Angelis

Reg. Imp. 05040110487 Rea 514782



Sede in VIA VILLAMAGNA 90/C - 50126 FIRENZE (FI) Capitale sociale Euro 150.280.056,72 i.v.

Relazione sulla gestione Bilancio al 31/12/2011

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31/12/2011 riporta un utile d'esercizio di euro 17.305.878.

Struttura di governo dell'Azienda

L'attività e la struttura di Publiacqua SpA sono regolate dalle norme contenute nello Statuto approvato dall'Assemblea dei Soci il 20 aprile 2000, e successivamente modificato dall'Assemblea il 6 novembre 2007.

Sono organi di Publiacqua: il Consiglio di Amministrazione il Presidente ed il Vicepresidente il Collegio Sindacale

Il Consiglio di Amministrazione si compone di 8 Amministratori. Il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione è diretta conseguenza dell'applicazione delle disposizioni legislative emanate dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Finanziaria 2007).

I consiglieri, eletti dall'Assemblea dei soci, sono individuati secondo i criteri indicati dall'art. 18 dello Statuto Sociale.

Al Consiglio di Amministrazione spetta in via esclusiva la gestione della Società. Il Consiglio di Amministrazione può delegare proprie attribuzioni a uno o più suoi componenti, determinando il contenuto, i limiti e le modalità di esercizio della delega. Gli Amministratori hanno inoltre la rappresentanza generale della Società.

Ai sensi dello Statuto, la nomina dell'Amministratore Delegato spetta al Consiglio di Amministrazione. L'Amministratore Delegato ha la rappresentanza legale della Società per quanto attiene alle parti delegate.

Il Collegio Sindacale si compone di 3 Sindaci Effettivi, fra cui è nominato il Presidente, e 2 Supplenti. Sindaci e Presidente del Collegio Sindacale sono nominati dall'Assemblea dei soci.

Il Consiglio di Amministrazione è il medesimo deliberato dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 21 dicembre 2009: Erasmo D'Angelis in qualità di Presidente, Piero Giovannini in qualità di Vicepresidente, Alberto I-race in qualità di Amministratore Delegato, Paolo Abati, Caterina Ammendola, Maria Elena Boschi, Giovanni Giani e Andrea Bossola in qualità di Consiglieri di Amministrazione. Michele Marallo è Presidente del Collegio Sindacale, Carlo Ridella e Sandro Santi sono sindaci Effettivi, Serena Berti e Silvia Casati sono Sindaci Supplenti.

Con l'approvazione del presente bilancio i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale completano il loro mandato.

Situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società e andamento della gestione

La Società svolge la propria attività nel settore idrico integrato (SII), dove opera in qualità di gestore nell'Ambito territoriale ottimale n° 3 Medio Valdarno della Toscana, in applicazione del Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006, norma che ha ripreso, in materia di gestione del servizio idrico integrato, gran parte del disposto originariamente disciplinato dalla Legge 36/94 (cd Legge Galli).

Ai sensi dell'art. 2428 del codice civile si segnala che l'attività viene svolta nella sede di Firenze (via Villamagna n° 90/C) e nelle sedi secondarie di Prato – Pistoia – San Giovanni Valdarno, Borgo San Lorenzo oltre ad altre 16 sedi locali.

Sotto il profilo giuridico la società controlla direttamente oppure detiene partecipazioni delle sotto elencate società che svolgono le seguenti attività complementari e/o funzionali al core business del gruppo.

Società	Partecipazione	Controllo	Attività svolta
Publiutenti in Liquidazione	100%	Diretto	Fornitura di servizi e tecnologie per rilevazione, gestione, con- tabilizzazione ed esazione dei consumi di acqua ed altri servi- zi all'utenza.
Ingegnerie To- scane srl	48,218%	Collegata	Progettazione di opere idrauli- che ed attività ad essa connesse
CCS Customer care Solutions Scarl	30%	Collegata	Gestione di servizi di contact center

Publiacqua inoltre è socia di Water Right Foundation (Associazione attiva nella cooperazione internazionale in campo idrico), del Consorzio Energico (che opera in qualità di cliente idoneo per l'acquisto di energia elettrica) e di Utilitas (Associazione impegnata nell'organizzazione di iniziative volte allo studio, alla ricerca e alla promozione nel settore dei servizi pubblici locali e, più in generale, delle public utilities).

Andamento della gestione

Evoluzione del contesto normativo

In data 26 marzo 2010 è stata approvata la legge n° 42, che converte in legge il Decreto 25 gennaio 2010 n° 2. L'evoluzione così definita del contesto normativo determina la soppressione delle Autorità di Ambito nella forma regolata dal D. Lgs. 152 del 2006, rinviando ad una successiva norma regionale la definizione del nuovo soggetto preposto ad esercitare le funzioni dell'ente soppresso, nel rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza. Tale Decreto non ha ancora dispiegato i suoi effetti, essendo stato prorogato il termine di cessazione delle Autorità al 31 marzo 2011, con il Decreto Legge Mille proroghe, approvato dal Consiglio dei Ministri nella riunione del 22 dicembre 2010. Tale scadenza è stata ulteriormente prorogata al 31 dicembre 2011, non avendo ancora le Regioni individuato la riforma del settore necessaria a definire le nuove modalità di regolazione. Malgrado tale termine sia stato prorogato, a fine 2011, di un ulteriore anno, la Regione Toscana ha provveduto a legiferare in materia, procedendo al riordino complessivo del servizio idrico integrato, a partire dalla riattribuzione delle funzioni e dei poteri oggi in capo alle Autorità di Ambito. La legge regionale n.69 del 28/12/2011 ha infatti istituito l'ente Autorità Idrica Toscana (AIT) che assorbe tutte le funzioni e le competenze precedentemente attribuite alle Autorità di Ambito e che, dalla data del 1° gennaio 2012, subentra in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi delle Autorità soppresse (art. 52). L'organizzazione dell'AIT sarà articolata in 6 conferenze territoriali (art. 13) che riproducono fedelmente l'articolazione territoriale delle 6 Autorità di Ambito soppresse. L'art. 50 della stessa legge dispone che gli organi dell'Autorità siano costituiti entro il 30 giugno 2012 e che, a decorrere dal 1° gennaio 2012 e fino all'effettivo insediamento degli organi dell'Autorità, le funzioni di tali organi siano svolti da sei commissari individuati nei presidenti dei consigli di amministrazione delle Autorità soppresse in carica alla data del 31 dicembre 2011, i quali operano ciascuno con riferimento al territorio di appartenenza, avvalendosi del supporto tecnico dei direttori delle medesime Autorità soppresse alla data del 31.12.2011.

A livello nazionale, si ricorda che il decreto legge n° 70/2011 aveva istituito un'Agenzia nazionale di vigilanza sulle risorse idriche, con compiti di regolazione del mercato nel settore delle acque pubbliche e di tutela degli utenti. L'Agenzia, che aveva personalità giuridica ed era indipendente dal Governo, assorbiva le funzioni già esercitate dal Conviri. In particolare l'Agenzia era chiamata a: predisporre il metodo tariffario per la determina-

zione, con riguardo a ciascuna delle quote in cui tale corrispettivo si articola, della tariffa del servizio idrico integrato affinché sia pienamente realizzato il principio del recupero dei costi ed il principio "chi inquina paga"; vigilare sulle tariffe, con poteri sanzionatori per perseguire ogni possibile abuso; fissare le modalità di revisione tariffaria periodica, anche nei confronti delle autorità al riguardo competenti, come individuate dalla legislazione regionale in conformità a linee guida approvate con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare previa intesa con la Conferenza Unificata; verificare i Piani d'ambito ed approvare le tariffe delle autorità competenti.

Tra i primi compiti a cui l'Agenzia era chiamata, la predisposizione del Metodo tariffario per la determinazione della tariffa risulta decisamente urgente, dopo la vittoria del voto abrogativo dell'art. 154 del D.lgs 152/2006 ai referendum tenutesi in data 12 e 13 giugno 2011.

La legge 214/2011 ha definitivamente messo mano al settore, trasferendo all'Autorità per l'energia elettrica e il gas delle funzioni di regolazione e controllo dei servizi idrici. E' essenziale che sia data piena attuazione a tale trasferimento affinché sia superata l'attuale incertezza regolatoria che impatta negativamente sulla capacità di finanziamento delle società idriche e ha determinato, da parte dei promotori del referendum, dell'avvio di una campagna di autoriduzione delle bollette.

Evoluzione della società

In data 27/12/2010 è stata creata Ingegnerie Toscane srl, di cui sono soci, oltre Publiacqua spa, Acque spa, Acquedotto del Fiora spa ed Acea spa. Si tratta di un consolidamento importante delle relazioni tra le tre società toscane del servizio idrico, dopo la costituzione di CCS Customer Care Solution Scarl e del rapporto con il partner industriale individuato mediante gara europea, anche in vista di eventuali processi di aggregazione. La nuova società raccoglie l'insieme di competenze e professionalità sviluppate in questi anni, garantendo sinergie importanti, sia per lo sviluppo delle attività di progettazione e direzione lavori in campo idrico, sia per acquisire ulteriori margini di efficienza gestionale. Nel corso del 2011 tale società ha assunto piena capacità operativa.

Sempre nel senso della ricerca di sinergie a livello regionale va anche la fusione per incorporazione della partecipata C.C.S. Customer Care Solutions società consortile a responsabilità limitata e di ICT Solutions srl, nella società B.S. Billing Solutions società consortile a responsabilità limitata, deliberata dalle assemblee tenute da tutte le società il 24 gennaio 2012, che successivamente ha cambiato ragione sociale in "Le Soluzioni Scarl". Tutte le società partecipanti alla fusione, infatti, forniranno i propri servizi (contact center, gestione dell'intero ciclo di fatturazione, dalla lettura all'incasso, servizi informatici, ecc.) per i propri soci, tutti operanti nel settore dei servizi pubblici locali: Acque spa, Publiacqua spa, Publiambiente spa, Quadrifoglio spa, Publiservizi spa e REA spa.

Rapporti con Aato

In data 17 dicembre 2010, l'assemblea dell'Autorità di Ambito ha approvato lo sviluppo tariffario 2010-2021. L'assemblea ha affidato al Consiglio di Amministrazione l'incarico di provvedere alla redazione del nuovo testo del Capitolo 6 del Piano di Ambito, contenente il commento e il dettaglio relativo al profilo tariffario approvato, nonché le ulteriori tabelle relative al piano economico finanziario di cui all'art. 149 comma 4 del D. Lgs. 152/2006.

Tale documento è stato parzialmente approvato (il documento approvato non conteneva infatti il piano economico finanziario) con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Autorità di Ambito n° 4/2011 del 23 febbraio 2011. Le principali linee adottate dall'Autorità nella definizione dello sviluppo tariffario sono le seguenti:

- previsione di 86 mln di metri cubi fatturati ogni anno, contro le previsioni precedenti di 88,6 mln di metri cubi;
- riconoscimento in tariffa dei costi già accantonati e quelli previsti in il futuro per il contenzioso con il personale in merito agli scatti di anzianità;
- penalità addebitate al gestore per 2,7 mln di euro, a seguito del mancato raggiungimento di standard nel periodo 2005-2009, a riduzione dei ricavi da tariffa nel triennio 2010-2012;
- conguagli tariffari per il periodo 2002-2009 riconosciuti per 26,9 mln di euro;
- mancato riconoscimento di parte dei nuovi conguagli, relativi agli anni 2002-2003 (1,5 mln di euro), in applicazione della prescrizione di 6 anni prevista nella nuova convenzione.

L'Autorità di Ambito ha previsto inoltre un importo pari a 10,2 mln di euro da destinare alla copertura delle richieste di rimborso della tariffa di depurazione da parte di utenti non allacciati ad un depuratore oppure allacciati ad un depuratore temporaneamente inattivo. Tale importo copre circa il 50% dell'importo massimo stimato da rimborsare (21,6 mln di euro, IVA indetraibile al 10% inclusa). Nel caso in cui l'importo inserito in tariffa a questo titolo sia inferiore a quello effettivamente erogato dal gestore agli utenti, la differenza sarà utilizzata per ridurre i conguagli sui mancati ricavi del passato. Nel caso inverso (richieste superiori alle previsioni) il gestore potrà richiedere un conguaglio con la Revisione successiva.

Contro la delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Autorità di Ambito, Publiacqua ha proposto ricorso presso il TAR Toscana. Il ricorso è motivato da diversi fattori quali, il difetto di competenza (essendo l'oggetto della delibera materia di Assemblea e non di Consiglio di Amministrazione), il mancato adeguamento dell'analisi delle criticità del servizio e degli obbiettivi degli investimenti, e quindi l'incompletezza del documento, che si evince anche dall'assenza di definizione degli investimenti da realizzare. Sempre sul fronte regolatorio, si evidenzia inoltre che il Conviri ha proposto ricorso di secondo grado presso il Consiglio di Stato contro il pronunciamento del TAR Firenze che aveva annullato, con sentenza 6863 del 23 dicembre 2010, la delibera dello stesso Comitato n° 3 del 16 luglio 2008. La delibera aveva dichiarato illegittima la transazione stipulata tra AATO e Publiacqua, in ordine alla chiusura di numerose partite controverse, con il riconoscimento a

favore del Gestore di un importo pari a 6,2 milioni di euro. La sentenza del Consiglio di Stato n° 5788 del 27/10/2011 ha ribaltato il pronunciamento del TAR Toscana. Con deliberazione n° 1 del 16 marzo 2011 l'Assemblea dell'Autorità di Ambito ha deliberato la modifica dell'articolo 49 del regolamento di fornitura andando a cambiare in maniera decisa le modalità di calcolo e applicazione del deposito cauzionale, introducendo un criterio fondato sui tempi di pagamento degli utenti. La delibera ha previsto l'adeguamento ai nuovi criteri entro l'anno, tempistica rispettata da Publiacqua.

Nel mese di luglio il Consiglio di Amministrazione dell'Autorità di Ambito ha approvato il Piano Economico Finanziario, andando quindi ad integrare solo parzialmente la revisione del Piano d'Ambito, mancando ancora l'aggiornamento delle criticità del servizio e gli obbiettivi degli investimenti, analisi propedeutica anche all'individuazione del livello e della tipologia di investimento. Ricordando come il Piano Economico Finanziario sia un documento di Convenzione, e quindi debba essere condiviso dal gestore e la sua approvazione sia materia dell'Assemblea dell'Autorità, Publiacqua ha presentato motivi aggiunti al ricorso già proposto contro la deliberazione 4/2011 dell'Autorità di Ambito.

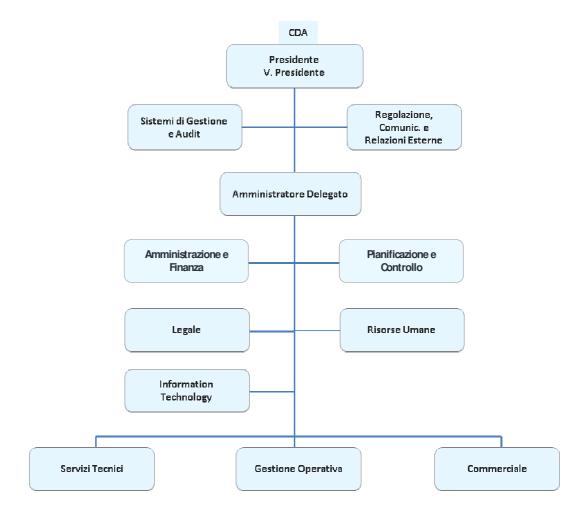
Per quanto attiene le tariffe, l'Autorità di Ambito ha formalmente comunicato al gestore la legittimità di quelle applicate anche alla luce del voto referendario, in attesa delle necessarie modifiche normative.

Organizzazione aziendale

In relazione a quanto programmato nel corso del 2010 in tema di organizzazione aziendale e approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 12.11.2010, è stata definita nel dettaglio il nuovo assetto organizzativo.

La struttura organizzativa della Società è stata modificata, in data 4 aprile 2011 e poi integrata in data 1 giugno 2011, coerentemente alle risultanze del lavoro di analisi. Il nuovo organigramma aziendale, promuovendo un modello manageriale che privilegi la sinergia aziendale, prevede che al Presidente rispondano le strutture Sistemi di Gestione e Audit e Regolazione, Comunicazione e Relazioni Esterne, mentre all'Amministratore Delegato sono assegnate le strutture Amministrazione e Finanza, Pianificazione e Controllo, Legale, Risorse Umane, Information Technology, Servizi Tecnici, Gestione Operativa e Commerciale.

Struttura organizzativa di Publiacqua dal 4 aprile 2011



Il confronto con la struttura Organizzativa precedente, evidenzia chiaramente i principi che hanno ispirato la nuova organizzazione: 1) superamento delle direzioni a sé stanti, rapportando nuove strutture quali il commerciale e Information Technology sotto il diretto coordinamento dell'Amministratore Delegato; 2) creazione di una struttura di servizi operativi specializzata andando ad accorpare in un'unica struttura attività precedentemente separate in direzioni ed aree diverse (logistica e manutenzione, ambiente e sicurezza, laboratorio, ecc...); 3) concentrazione delle funzioni operative in una struttura dedicata che prevede, al proprio interno, il superamento della dicotomia gestionale reti fognarie, reti acquedottistiche e impianti al fine di rispondere proattivamente alle richieste dell'utenza e degli Enti di riferimento grazie anche alla valorizzazione e allo sviluppo delle competenze tecniche e delle professionalità presenti all'interno dell'azienda; 4) creazione unità una struttura dedicata alla pianificazione e allo sviluppo dei progetti di efficientamento in particolare alla verifica dell'avanzamento degli investimenti in correlazione con quanto previsto dal Piano di Ambito e all'avvio del progetto di implementazione del Work Force Management, azione principale evidenziata nello studio organizzativo per migliorare l'efficienza dell'azienda. Durante l'ultimo trimestre 2011 il progetto Work Force Management ha preso corpo attraverso l'analisi dei principali processi operativi che, nel corso del 2012, saranno efficientati grazie all'utilizzo di nuove tecnologie mobili e alla possibilità di registrare sul campo i dati relativi alle attività svolte.

L'implementazione del progetto sarà effettuata in fasi successive durante l'anno 2012. I processi che saranno interessati dall'implementazione tecnologica sono quelli della gestione preventivi e contatori, gestione reti e impianti (sia grandi impianti sia impianti distribuiti), gestione della contabilità lavori, rilevazione in campo di dati per il Sistema Informativo Territoriale e per il Telecontrollo. Ciò ha l'obiettivo di semplificare la gestione degli interventi operativi, migliorare la sinergia entro le diverse zone geografiche, ottimizzare gli interventi in termini di tempi di gestione e allineamento con le competenze degli operativi impegnati sul campo, condividere i risultati integrando i sistemi informativi di gestione e rendicontazione.

Il dato medio occupazionale per l'anno 2011 si attesta sulle 653 unità.

Formazione del personale

Nell'anno 2011, il ciclo formativo si è svolto pianificando e sviluppando le diverse attività previste:

- a. Analisi dei fabbisogni;
- b. Progettazione dei contenuti;
- c. Condivisione dei contenuti e dei progetti formativi con i Responsabili delle Strutture;
- d. Organizzazione della formazione, scelta delle metodologie e delle docenze;
- e. Erogazione delle attività;
- f. Illustrazione e comunicazione degli obiettivi, durante i corsi, ed analisi delle richieste emerse alle chiusure di corso a seguito degli argomenti trattati g. Analisi dell'efficacia della formazione.

L'analisi dei risultati di ogni attività elencata ha permesso di attivare processi di miglioramento o progetti di formazione continua ed "on the job" che sono già stati recepiti dal piano formativo 2012 e che contribuiscono ad allineare le esigenze dei dipendenti con le aspettative di sviluppo ed i progetti aziendali.

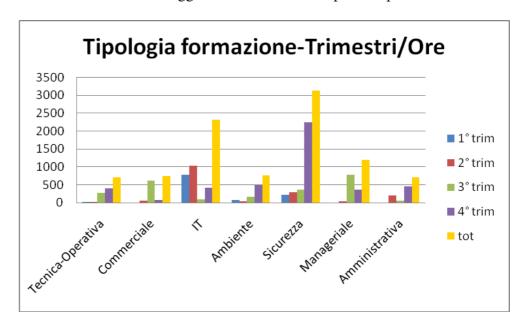
Consuntivazione attività formative

Nel corso del 2011 sono state realizzate 9.530 ore complessive di formazione, per un totale di <u>1016 partecipanti</u> ed una media di circa 15 ore per dipendente. La tipologia dei corsi formativi, per trimestre/ore, è stata la seguente:

Periodo	Tecnica- Operativa	Commerciale	IT	Ambiente	Sicurezza	Manageriale	Amministra tiva	Totale
1° trim	6	0	780	77	211	0	0	1074
2° trim	16	61	1.026,50	31,5	300	43	208	1686
3° trim	271,5	608,5	92	160	366	776	48	2322
4° trim	405	65	424	486	2.252	368	448	4448
totale	698,5	734,5	2.322,50	754,5	3.129	1.187	704	9530

In particolare l'anno 2011 ha visto realizzarsi un massiccio aggiornamento in tema di sicurezza e di formazione tecnica e manageriale, con un'alta con-

centrazione di ore a partire dal II trimestre, ovvero a seguito della formalizzazione della nuova struttura Organizzativa, che ha generato una conseguente notevole necessità di aggiornamento delle competenze professionali.



Il gradimento dei partecipanti si attesta su una media dell'8,5 su 10, confermando l'ottima percezione dei discenti in termini di valutazione della performance di erogazione della formazione.

Alla valutazione del gradimento è stata aggiunta, per l'anno considerato, la valutazione dell'efficacia formativa, al fine di ottenere una "misurazione" qualitativa dell'effettiva utilità dei contenuti appresi in relazione ai compiti da svolgere, nonché dei cambiamenti realizzati in termini di comportamento lavorativo. La metodologia di raccolta delle informazioni è stata la realizzazione di interviste strutturate ai Responsabili Organizzativi, intervistati in relazione ai corsi ai quali hanno partecipato i diretti collaboratori su tematiche diversificate. La media dell'efficacia formativa riscontrata è stata di 8,7 su 10 e si è manifestata, oltre che con un incremento delle abilità specifiche, con uno sviluppo delle competenze comunicative e gestionali in termini di consapevolezza al "ruolo", in particolare per i preposti alla sicurezza.

I progetti formativi per l'anno 2012 andranno a sviluppare ulteriori percorsi a sostegno delle specifiche attività di ciascuna struttura organizzativa, considerando in particolar modo anche le attività legate alle azioni di miglioramento ed ai progetti di implementazione tecnologica (ad es. WFM e Sap HR) e legando la formazione al cambiamento culturale ed organizzativo in atto.

Sviluppo rapporti con utenza

Nel corso del 2011 si è consolidato il processo di miglioramento dei servizi offerti all'utenza. Pur in presenza di un significativo aumento del numero degli utenti che hanno richiesto il servizio - i biglietti staccati a sportello so-

no stati pari a 68.575 (il 6% in più dell'anno precedente) - il tempo di attesa medio è stato pari a 14 minuti e 43 secondi (14 minuti e 40 secondi nel 2010). Il confronto col 2009 (19 minuti e 22 secondi di tempo di attesa, con 62.886 biglietti staccati) rende ancor più significativo il dato di miglioramento raggiunto in questi anni.

Anche i tempi di attesa al numero verde commerciale (800 238 238) ed al numero verde guasti evidenziano, pur un presenza di un aumento delle telefonate (+10%) la capacità di servizio del call center, confermando quindi le ragioni che hanno portato Publiacqua, insieme ad altri operatori regionali, a creare una struttura dedicata alla relazione con l'utenza.

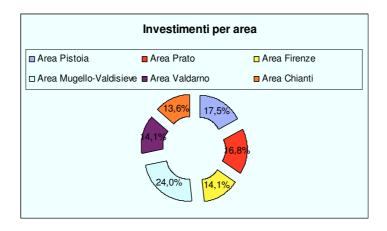
	2009	2010	2011
Tempo medio di attesa call center commerciale in secondi	52	36	48
Tempo medio di attesa call center guasti	40	27	37
in secondi			

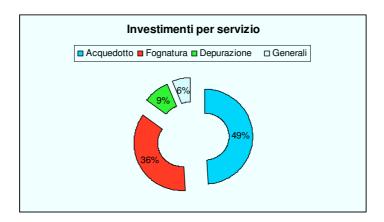
Nel corso dell'anno sono stati inoltre avviati ulteriori servizi per l'utenza. Si segnalano alcuni ulteriori miglioramenti dei servizi offerti, quali, ad esempio:

- phone collections: gli utenti la cui fattura è scaduta da 10-12 giorni vengono invitati, mediante sms o messaggio vocale, a contattare il numero verde per informazioni;
- phone collections: gli utenti già sollecitati e prossimi alla chiusura vengono avvisati telefonicamente e invitati a pagare le fatture insolute per evitare il distacco della fornitura;
- pagamento fatture mediante casse automatiche presso gli sportelli;

Investimenti

Nel corso del 2011 sono stati investiti circa 65,8 milioni di euro al lordo dei contributi. Escludendo l'emissario in riva sinistra d'Arno (ERSA), intervento che risponde ad obblighi normativi comunitari il cui mancato rispetto ha già determinato l'apertura della procedura di infrazione nei confronti dello Stato italiano, la suddivisione degli investimenti per area vede un'importante quota di interventi realizzati nel Mugello Val di Sieve. Anche per il 2011, poi, il sistema acquedottistico, globalmente inteso, è quello su cui si è concentrata la maggior parte delle risorse investite anche se, rispetto al 2010, l'investimento su ERSA (16,1 milioni di euro circa) ha decisamente fatto crescere la quota dedicata alla fognatura.





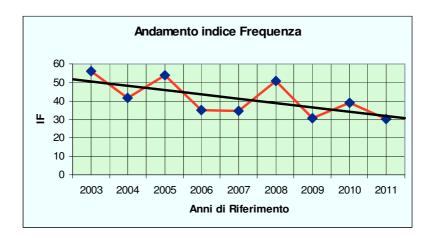
Sicurezza e Formazione

Nel corso del 2011 l'azienda ha organizzato diversi corsi inerenti procedure e dispositivi per accrescere la sicurezza dei luoghi di lavoro, realizzando diversi aggiornamenti e formazione specifica a integrazione delle competenze dei dipendenti. Di seguito si riporta in dettaglio il numero di lavoratori formati per tipologia di corso:

- · Formazione di base: n° 179;
- · Formazione operativa utilizzo decespugliatore: n° 8;
- · Formazione DPI anticaduta e treppiede: n° 51;
- · Formazione Ancoraggi: n° 32;
- · Formazione Dirigenti alla sicurezza: n° 22;
- · Formazione Preposti alla sicurezza: n°133;

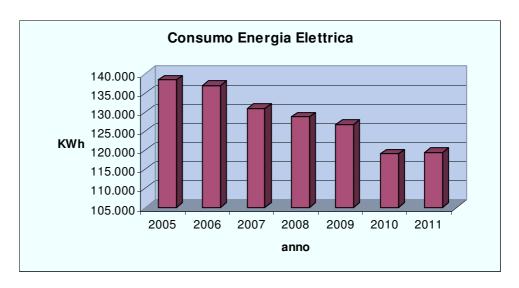
L'impegno dell'azienda per l'adeguamento della sicurezza sugli impianti ha comportato un investimento per il solo 2011 pari a circa 1,9 milioni di euro.

L'indice di frequenza infortuni (IF), calcolato come rapporto tra il numero infortuni e il numero delle ore lavorate nel periodo in esame, evidenzia una tendenza alla contrazione.



Attività per il risparmio energetico

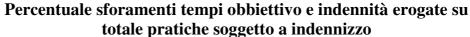
Nel corso del 2011 è proseguita, in maniera significativa, l'attività di efficientamento della gestione al fine di ridurre il fabbisogno complessivo di energia elettrica, il cui consumo, nel corso dell'anno, è rimasto sostanzialmente stabile pur in presenza di un anno particolarmente difficile data il prolungarsi di una stagione siccitosa. L'andamento del fabbisogno annuale evidenziato nel grafico riportato di seguito dimostra come dal 2007 il consumo energetico si sia ridotto dagli oltre 130 GWH iniziali ad una cifra che si attesta ormai da due anni sotto i 120 GWH.

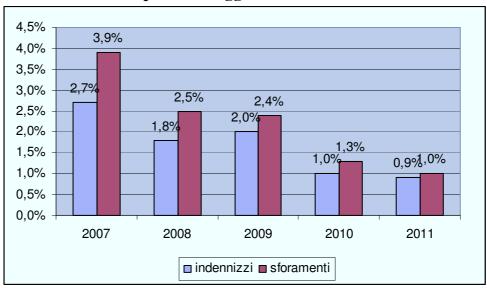


Qualità del servizio erogata

I dati inerenti la qualità erogata del servizio, relativamente agli standard della carta del servizio soggetti a indennizzo, esprimono la crescente capacità aziendale di rispettare i tempi di esecuzione degli interventi richiesti: sull'intervallo 2007-2011, a fronte di una notevole riduzione del numero

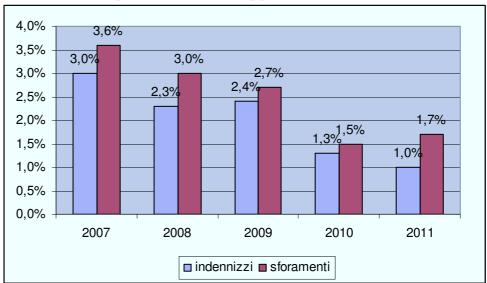
delle pratiche (da 39.264 a 30.134) si evidenzia la riduzione costante del numero degli sforamenti e degli indennizzi con un livello di qualità ormai pari al 99%.





Per quanto riguarda gli standard inerenti l'avvio del rapporto contrattuale (tempi di preventivazione, allacciamento, attivazione e riattivazione della fornitura), i dati 2007-2011 confermano, nonostante una lieve crescita della percentuale di sforamenti nell'ultimo anno, un'evoluzione sostanzialmente positiva nel grado di rispetto degli obblighi assunti nella carta del servizio.

Percentuale sforamenti tempi obbiettivo e indennità erogate su totale pratiche. Avvio rapporto contrattuale



Sul rispetto dei tempi di risposta ai reclami, dal 2007 al 2010, si è registrata una notevole contrazione sia della percentuale di sforamenti che degli indennizzi erogati. Il 2011 ha invece fatto registrare un aumento di queste percentuali per cui si rende necessaria un'azione di miglioramento per raggiungere i livelli di qualità degli altri standard analizzati in precedenza.

I dati relativi all'attività svolta dalla Commissione mista conciliativa, organismo di tutela di secondo livello composto da un rappresentante dell'Azienda, da uno delle Associazioni dei consumatori e presieduta dal Difensore Civico Regionale, manifestano una lieve diminuzione di coloro che ricorrono a questo organismo di tutela (41 casi nel 2011), un indice della capacità di risposta dell'azienda alle problematiche degli utenti e al rispetto degli impegni assunti nei documenti contrattuali. La percentuale di pratiche in cui è stata accolta la richiesta dell'utente rimane costante ma non predominante (39%).

Agevolazioni tariffarie per le utenze deboli

Anche nel 2011 Publiacqua e l'Aato hanno messo a disposizione degli utenti le agevolazioni tariffarie sulle bollette dell'acqua. Uno strumento contro la crisi e per aiutare le famiglie in difficoltà che sono risultate ancor più preziose in un anno di difficoltà economiche diffuse e che hanno interessato oltre 6.000 nuclei familiari, corrispondenti a poco meno di 20 mila persone.

Uso dell'acqua per bere

Nel corso del 2011 l'azienda ha ulteriormente investito sui fontanelli di alta qualità come strumento di promozione dell'acqua del rubinetto. Un successo notevole, in alcuni casi clamoroso, quello dei fontanelli che nel 2011 hanno raggiunto il numero di 28, grazie ai nuovi 10 installati nel corso dell'anno, e sono presenti a Firenze (12), Pistoia (3), Prato (1), Tavarnelle Val di Pesa (3), Bagno a Ripoli (3), Lastra a Signa (2), Montevarchi (1), Sesto Fiorentino (1), Agliana (1) e Quarrata (1). Con l'approvazione del Piano di Ambito il loro numero è destinato a crescere ancora, essendo prevista la realizzazione di un fontanello per comune ogni 30 mila abitanti. I 28 fontanelli hanno erogato nel 2011 complessivamente 17,5 milioni di litri di acqua con un incremento del 62% rispetto all'anno precedente. Milioni di litri erogati che significano un risparmio per l'ambiente, con oltre undici milioni di bottiglie da 1,5 litri non prodotte e quindi non da smaltire, e per le famiglie (stimabile in almeno 10 milioni di euro).

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo

Sul fronte regolatorio si evidenzia che l'Autorità Idrica Regionale ha comunicato che, a suo parere la Sentenza del Consiglio di Stato precedentemente citata relativa all'atto transattivo firmato tra Autorità di Ambito e Publiacqua nel 2007 determina la nullità dell'atto stesso, informando inoltre della

volontà di procedere alla revisione straordinaria delle tariffe per il recupero delle somme che furono oggetto della transazione stessa. Contro tale decisione, Publiacqua chiederà di attivare le procedure previste dall'articolo 43 della Convenzione di Affidamento in merito alle modalità di risoluzione delle controversie, richiedendo l'attivazione della clausola arbitrale. Contestualmente procederà a notificare ricorso in Cassazione avverso la sentenza sopracitata. In ogni caso la società ritiene che l'inefficacia della transazione del marzo 2007 determini riviviscenza di tutte le originarie richieste formulate all'Autorità di Ambito nel 2006.

L'Autorità Idrica Regionale ha deliberato in merito all'articolazione tariffaria 2012 confermando quanto già comunicato in precedenza circa il mantenimento, in attesa di modifiche normative, della remunerazione del capitale nel calcolo della tariffa stessa. Anche nel territorio gestito da Publiacqua è stata avviata la campagna di autoriduzione delle bollette da parte dei promotori del referendum. Ad oggi non sono stati notificati a Publiacqua pagamenti parziali determinati da tale motivazione.

La Direzione generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche ha concluso nel mese di gennaio, pubblicandola sul sito del Conviri, l'istruttoria di verifica sulla corretta redazione della revisione ordinaria del piano di ambito dell'Ato 3 medio Valdarno.

Nella determina sono effettuate alcune prescrizioni, di cui le principali, per l'impatti sulla capacità economica-finanziaria della società sono:

- 1) Modificare il metodo di calcolo della tariffa reale media escludendo dallo stesso il c.d profit sharing, ovvero il sistema di distribuzione dell'economie di gestione realizzate nel triennio precedente alla revisione tra gestore e utente;
- 2) Escludere dal calcolo tariffario la componente di remunerazione del capitale investito relativo alle immobilizzazioni in corso con conseguente danno sull'effettiva copertura dei costi connessi alla realizzazione delle opere;
- 3) Modificare il termine entro il quale il gestore ha la facoltà di aggiornare i ricavi effettivi entro un massimo di tre anni;
- 4) Eliminare il riconoscimento delle perdite su crediti fino ad un massimo del 2% annuo che determinano uno scostamento tra incasso previsto e incasso effettivo;
- 5) Eliminare le sopravvenienze attive e passive straordinarie dal calcolo dei costi:
- 6) Modificare il sistema di calcolo dell'indennizzo spettante al gestore al termine dell'affidamento, materia quindi non rientrante nella valutazione del Piano perché non oggetto di composizione della tariffa media, escludendo la rivalutazione monetaria del capitale non ammortizzato.
- 7) Escludere dal calcolo tariffario le componenti di ammortamento e remunerazione degli allacciamenti realizzati nel periodo 2005-2007 e non coperti da contributo.

E' da rilevare infine che la stessa istruttoria si conclude con la censura dei canoni ai Comuni che non siano collegati all'effettiva copertura delle rate di mutui pregressi accesi per interventi idrici.

Le prescrizioni contenute, molte delle quali già oggetto di verifica in altri piani di ambito da parte del Conviri senza analoghe censure, riguardano materie che non sono definite dalla normativa di settore ma che rientrano pertanto nel potere pattizio delle parti. Contro tale decreto, Publiacqua ha intenzione di presentare istanza di autotutela e, se questa non porterà all'annullamento dell'atto, proporrà ricorso.

Nel redigere il bilancio si è tenuto conto degli eventi meglio specificati nella presente relazione sulla gestione, ancorché avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Descrizione delle tariffe applicate.

Le tariffe applicate sono quelle approvate dall'Autorità di Ambito con deliberazione n° 20 del 15 dicembre 2010.

ANNO 2011 (tutti gli importi espressi sono senza IVA 10%)

Tipologia di uso	Fascia di consumo annuo (m³/anno)	Quota fissa (Euro/ute nte)	Quota variabile tariffa Acquedott o (€/m³)	Quota variabile tariffa Fognatura (€/m³)	Quota variabile tariffa depurazion e (€/m³)	Quota variabile tariffa depurazion e ex I.13/2009 (€/m³)
	Tutto il					
	consumo	26,5				
Uso domestico	0-60		0,35	0,38	0,54	0,39
	61-150		1,17	0,38	0,54	0,39
	151-200		2,41	0,38	0,54	0,39
	Oltre 200		3,6	0,38	0,54	0,39
Uso agricolo	Tutto il consumo	26,5	1,17	0,38	0,54	0,39
	Tutto il					
Piccolo uso produttivo	consumo	39,76				
(fino a 500 m ³ /anno)	0-100		1,17	0,38	0,54	0,39
(iino a 500 m /anno)	101-200		2,41	0,38	0,54	0,39
	Oltre 200		3,6	0,38	0,54	0,39
	501-1,000	119,26				
	Oltre 1,000	318,05				
	fino a all'impegno annuale richiesto		1,17	0,38	0,54	0,39
Grande uso produttivo	da 1 volta l'impegno annuale a 2 volte		2,41	0,38	0,54	0,39
	oltre 2 volte l'impegno annuale		3,6	0,38	0,54	0,39
Uso pubblico	Tutto il consumo	26,5	1,17	0,38	0,54	0,39

* Ai sensi dell'art. 8 sexies della L.13/2009, le utenze per le quali sono in corso attività di progettazione e di realizzazione o completamento degli impianti di depurazione pagano una quota variabile di tariffa di depurazione pari ad 0,39 €/mc.

Secondo quanto previsto dal Piano di Ambito l'aumento della tariffa reale media è stato del 5 per cento più il tasso di inflazione programmata pari all'1,5 per cento. Le singole componenti sono state costruite tenendo conto degli effetti della sentenza 335/08 della Corte Costituzionale.

Conto economico riclassificato

Il risultato di esercizio, particolarmente significativo, è frutto principalmente del proseguimento nell'efficientamento della gestione.

Nel complesso, il *Prodotto di Esercizio* è aumentato di 14,5 mln di euro (+7,9%). *Anche i Costi di Esercizio* sono aumentati, di circa 6,9 mln di euro (+5,9%) principalmente a causa del notevole incremento del costo per il godimento beni di terzi per circa 4,2 mln di euro (+15,5%).

Il *Margine Operativo Lordo* è cresciuto, quindi, di 7,6 mln di euro (+11,3%), mentre il *Reddito Operativo* è cresciuto (+3,2 mln di euro, +13,9%). Il sensibile aumento degli ammortamenti (+4,1 mln di euro) e del maggiore accantonamento al fondo svalutazione crediti (+0,2 mln di euro), insieme all'incremento dell'accantonamento per rischi (+1,4 mln di euro, + 15,6%) hanno assorbito la gran parte della variazione del MOL.

Il saldo della *Gestione Straordinaria* subisce un consistente peggioramento per effetto di minori proventi (-4,4 mln di euro) mentre il saldo della Gestione Finanziaria migliora di 1,6 mln di euro, principalmente per effetto della distribuzione dei dividendi di Ingegnerie Toscane (2,1 mln di euro) deliberati nello scorso esercizio.

L'*Utile di esercizio* si attesta quindi su euro 17,3 mln di euro con una crescita di 2,6 mln di euro (+17,7%) rispetto all'anno precedente.

Si riporta di seguito il Conto Economico Riclassificato e alcune ulteriori specifiche sulle singole voci che hanno subito scostamenti più rilevanti:

	Bilancio 2	Bilancio 2010		Bilancio 2011		Bilancio cio 2010
Ricavi di Vendita	174.805.958	94,82%	187.924.477	94,49%	13.118.519	7,50%
Ricavi da servizio idrico	149.129.135	80.89%	163.954.070	82.44%	14.824.935	9,94%
Ricavi acqua all'ingrosso	140.000	0.08%	191.881	0.10%	51.881	37,06%
Scarichi industriali	5.547.655	3.01%	5.630.869	2,83%	83.215	1,50%
Ricavi Extratariffa	1.000.705	0.54%	1.291.419	0.65%	290.715	29.05%
Lavori c/Terzi	1.135.654	0.62%	803.311	0,40%	-332.343	-29,26%
Altri ricavi	15.300.378	8,30%	13.847.640	6,96%	-1.452.738	-9,49%
Altri ricavi garantiti	2.552.432	1,38%	2.205.286	1,11%	-347.145	-13,60%
Incremento Immobilizzazioni per Lavori Interni	9.547.235	5,18%	10.961.099	5,51%	1.413.864	14,81%
PRODOTTO DI ESERCIZIO	184.353.193	100,00%	198.885.576	100,00%	14.532.384	7,88%
Consumo materie	22.765.911	12,35%	24.779.389	12,46%	2.013.479	8,84%
Acquisti	7.378.507	4,00%	7.647.020	3,84%	268.514	3,64%
Energia Elettrica	15.070.381	8,17%	16.824.880	8,46%	1.754.499	11,64%
Rimanenze Iniziali	2.335.253	1,27%	2.106.017	1,06%	-229.236	-9,82%
Rimanenze Finali	-2.018.230	-1,09%	-1.798.528	-0,90%	219.702	-10,89%
Margine Industriale Lordo	161.587.282	87,65%	174.106.187	87,54%	12.518.905	7,75%
Costi operativi	62.559.624	33,93%	67.122.679	33,75%	4.563.056	7,29%
Costi per servizi	31.633.432	17,16%	31.582.647	15,88%	-50.785	-0,16%
Costi godimento beni di terzi	27.064.808	14,68%	31.258.644	15,72%	4.193.836	15,50%
Oneri diversi di gestione	3.861.384	2,09%	4.281.389	2,15%	420.005	10,88%
Valore aggiunto	99.027.658	53,72%	106.983.508	53,79%	7.955.849	8,03%
Costo Personale	31.373.550	17,02%	31.681.180	15,93%	307.629	0,98%
COSTI DI ESERCIZIO	116.699.085	63,30%	123.583.248	62,14%	6.884.164	5,90%
MOL (EBITDA)	67.654.108	36,70%	75.302.328	37,86%	7.648.220	11,30%
Ammortamenti	31.049.907	16,84%	35.104.712	17,65%	4.054.804	13,06%
Accantonamenti	8.792.473	4,77%	10.164.857	5,11%	1.372.384	15,61%
Svalutazione crediti	4.519.100	2,45%	4.742.157	2,38%	223.058	4,94%
Reddito Operativo	23.292.628	12,63%	25.290.603	12,72%	1.997.974	8,58%
+/- Saldo Gestione Finanziaria	-1.399.271	-0,76%	237.268	0,12%	1.636.539	-116,96%
+/- Saldo Rettifiche di Valore	-56.633	-0,03%	-43.367	-0,02%	13.265	-23,42%
+/- Saldo Gestione Straordinaria	4.718.076	2,56%	315.569	0,16%	-4.402.507	-93,31%
Utile ante imposte	26.554.800	14,40%	25.800.073	12,97%	-754.729	-2,84%
Imposte	-11.849.720	-6,43%	-8.494.195	-4,27%	3.355.525	-28,32%
Utile / Perdita dell'esercizio	14.705.080	7,98%	17.305.878	8,70%	2.600.796	17,69%

I ricavi da Servizio Idrico Integrato sono aumentati di 14,8 mln di euro (+9,9%) rispetto a quelli dell'anno precedente.

Le altre voci di ricavo hanno avuto un buon andamento, in linea con l'esercizio precedente senza subire incrementi o decrementi significativi ad eccezione degli Altri Ricavi che subiscono un decremento di 1,4 mln di euro.

La voce *Incremento di Immobilizzazioni per Lavori Interni* si è notevolmente incrementata di 1,4 mln di euro (+14,8%) a seguito di un maggiore valore degli investimenti realizzati nel 2011 rispetto al 2010.

Sul lato costi, si evidenzia un leggero incremento del consumo di materie prime, per complessivi 2,0 mln di euro (+8,8%). Tale risultato deriva principalmente dall'incremento del costo per l'*Energia Elettrica* che è passata da 15,1 a 16,8 mln di euro. Anche gli acquisti a magazzino hanno subito un lieve incremento di 0,3 mln di euro rispetto al precedente esercizio.

I costi per servizi, nel loro complesso, si sono mantenuti stabili con alcuni scostamenti all'interno delle singole voci tra cui: a) diminuzione dei costi

per manutenzioni e riparazioni (-0,3 mln di euro); b) aumento dei costi per lo smaltimento fanghi e rifiuti (+0,3 mln di euro); c) aumento delle spese per pubblicità e promozione (+0,4 mln di euro); d) decremento dei costi per consulenze professionali (-0,6 mln di euro).

I costi per il godimento di beni di terzi sono cresciuti di 4,2 mln di euro (+15,5%) in seguito all'aumento del canone di concessione sulla base di quanto previsto dalla convenzione di affidamento. Gli altri costi per il godimento di beni di terzi sono rimasti costanti.

Gli oneri diversi di gestione sono aumentati di 0,4 mln di euro (+10,9%).

Il costo del personale è aumentato di 0,3 mln di euro (+1,0%) per effetto del rinnovo contrattuale e degli scatti di anzianità, solo parzialmente compensati dalla riduzione di alcune unità lavorative.

Gli ammortamenti sono cresciuti complessivamente di 4,1 mln di euro (+13,1%).

Tale considerevole aumento è avvenuto a seguito della messa in attività di immobilizzazioni realizzate nell'esercizio e dal completamento di quelle iniziate negli anni precedenti. L'entrata in ammortamento è stata di circa 42 mln di euro riferita soprattutto alla manutenzione straordinaria su beni di terzi che costituisce una parte importante dell'ammortamento dell'anno delle immobilizzazioni immateriali (circa 18 mln di euro).

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ammontano a circa 13,3 mln di euro, registrando un aumento di circa 0,4 mln di euro per effetto dell'entrata in funzione di impianti e macchinari per un importo di circa 23.8 mln di euro.

Gli accantonamenti per rischi ed oneri sono aumentati di circa 1,3 di euro e si riferiscono principalmente ai rischi per conguagli tariffari (11,2 mln di euro), ai rischi per contenziosi legali (1,7 mln di euro); al rischio di competenza dell'esercizio 2011 del contenzioso del personale, a seguito del rivendicato riconoscimento degli scatti di anzianità, interpretando il passaggio, nel 2002, dai comuni alla società Publiacqua come un continuum del contratto (incremento di circa 0,4 mln di euro). A tali accantonamenti ha fatto riscontro l'utilizzo dell'eccedenza del fondo a copertura dei contenziosi fiscali per 3,1 mln di euro. L'importo complessivo dell'accantomento dell'esercizio ammonta quindi ad euro 10,2 mln

L'importo dell'accantonamento per svalutazione dei crediti, pari a 4,7 mln di euro, consente di ritenere completamente coperti gli eventuali rischi di mancati incassi dei crediti degli anni pregressi, per i quali si è operato secondo criterio di prudenza (i più anziani sono stati svalutati per percentuali maggiori, così come i crediti cessati).

Il netto miglioramento del saldo della *gestione finanziaria* (+1,6 mln di euro) deriva dalla ripartizione dei dividendi da parte della società collegata Ingegnerie Toscane S.r.l. per circa 2,2 mln di euro rispetto a 0,7 mln di euro

dell'esercizio precedente. L'indebitamento netto si è ridotto di circa 13,3 mln nel 2011 passando da 83,7 a 70,5 mln di euro.

Il saldo della gestione straordinaria ha riportato una notevole diminuzione, rispetto all'anno precedente, di circa 4,4 mln di euro. Tale decremento è avvenuto poiché nell'esercizio precedente erano stati contabilizzati ricavi straordinari relativi a partite definitivamente riconosciute con la Revisione Tariffaria approvata dall'AATO (principalmente scarichi industriali e franchigie).

Nonostante un utile ante imposte più alto di circa 0,8 mln di euro, le imposte sono diminuite di circa 3,4 mln si euro rispetto al 2010 in seguito a maggiori variazioni in diminuzione per utilizzo del fondo svalutazione crediti tassato.

Gli indicatori di redditività mostrano un buon miglioramento del Roe netto come diretta conseguenza dell'incremento dell'utile netto (passato dai 14,7 mln di euro del 2010, ai 17,3 del 2011).

I principali indici di redditività operativa, invece, ROI e ROS hanno subito un leggero incremento per effetto principalmente dell'incremento del reddito operativo nel primo e dei ricavi di vendita nel secondo.

	REDDITIVITA'			
			2010	2011
ROE netto	Risultato netto		0.000/	9,73%
ROE fiello	Patrimonio netto		8,62%	
ROE lordo	Risultato lordo ante imposte		15,56%	14,50%
NOL IOIGO	Patrimonio netto		13,30 %	14,50 /6
DOL	Risultato operativo		4.400/	F 000/
ROI	(Capitale investito - Passività)		4,12%	5,09%
·				
ROS	Risultato operativo		8,24%	9,61%
1103	Ricavi di vendita	=		9,0176

Stato patrimoniale riclassificato

Si riporta di seguito lo Stato Patrimoniale Riclassificato:

	31/12/2010	31/12/2011	Scost.
	ATTIVITÀ A BREVI	\mathcal{E}	
Cassa e Banche	14.946.393	24.713.457	9.767.064
Crediti Commerciali	83.093.803	83.655.948	562.145
Giacenze di Magazzino	1.969.954	1.662.466	-307.489
Ratei e Risconti Attivi	1.118.993	1.461.567	342.574
Altre attività a Breve	26.972.855	31.404.343	4.431.488
Totale attività a breve	128.101.999	142.897.781	14.795.782
AT	TIVITÀ IMMOBILIZZ	ZATE	
Immobilizzazioni Materiali	163.887.633	174.374.680	10.487.047
Immobilizzazioni Immateriali	185.745.338	203.304.079	17.558.741
Partecipazioni e Titoli	147.536	104.169	-43.367
Altre Attività Fisse	17.778.587	16.235.677	-1.542.910
Totale immobilizzazioni	367.559.094	394.018.605	26.459.511
TOTALE ATTIVITÀ	495.661.093	536.916.386	41.255.293
	PASSIVITÀ A BREV	E	
Banche a Breve	63.337.095	63.611.695	274.600
Fornitori	41.049.587	60.531.917	19.482.330
Altri Debiti	61.250.964	66.373.504	5.122.539
Debiti per imposte	1.388.317	800.414	-587.903
Totale passività a breve	167.025.963	191.317.529	24.291.566
PASSIVI	TÀ A MEDIO/LUNGO	TERMINE	
Banche a Medio/Lungo	35.352.194	31.557.427	-3.794.768
Altre Passività Pluriennali	92.119.115	99.226.082	7.106.968
Fondi per Rischi ed Oneri	22.211.573	28.761.406	6.549.833
Fondo TFR	8.290.344	8.139.548	-150.796
Totale passività ML termine	157.973.225	167.684.463	9.711.237
TOTALE PASSIVITÀ	324.999.188	359.001.992	34.002.804
	PATRIMONIO NETT	O	
Capitale Sociale	150.280.057	150.280.057	0
Riserve	5.676.767	10.328.459	4.651.692
Utile Netto	14.705.080	17.305.878	2.600.797
Totale Patrimonio Netto	170.661.904	177.914.394	7.252.490
TOTALE	495.661.093	536.916.386	41.255.293

Attività a breve

La crescita della liquidità (+9,7 mln di euro, +65,4 %), deriva da una modifica dei tempi medi di pagamento nei confronti dei fornitori nel corso del 2011.

I crediti a breve termine +0,6 mln di euro, +0,7% sono variati rispetto all'anno precedente in seguito ad un aumento nella frequenza di fatturazione ed all'emissione di bollette a titolo di conguaglio. Il fondo svalutazione crediti ha prodotto un notevole impatto sui crediti in quanto a fronte di un accantonamento dell'esercizio di euro 4,7 mln ha fatto riscontro un suo utilizzo per la copertura di perdite di crediti inesigibili per euro 15,4 mln.

Le giacenze di magazzino si sono ridotte di 0,3 mln di euro (-15,6%), per effetto della continuazione del processo di ottimizzazione nell'uso delle stesse, in collaborazione con la Direzione Esercizio.

I ratei e risconti hanno subito un incremento di circa 0,4 mln (+30,6%).

Le altre attività a breve sono aumentate di 4,4 mln di euro per effetto: dell'aumento dei crediti tributari (+3,0 mln) relativi all'IRES e dell'incremento dei crediti per imposte anticipate (+1,4 mln di euro).

Attività immobilizzate

L'incremento delle immobilizzazioni al netto degli ammortamenti e alienazioni dell'esercizio (complessivamente 28,0 mln di euro, +15,9%) è dettagliato nello specifico paragrafo più avanti nella presente relazione.

Le altre attività fisse si compongono dei crediti per conguagli tariffari, il cui importo potrà essere fatturato dopo il 2011. Il decremento dell'esercizio (-1,5 mln di euro, -8,7%) rispetto all'anno precedente è scaturito dall'emissione delle bollette nel corso del 2011.

Passività a breve

Le banche passive a breve termine rimangono sostanzialmente stabili rispetto all'esercizio precedente, registrando un incremento di +0,3 mln di euro.

I debiti verso fornitori sono aumentati nell'esercizio di (+19,5 mln di euro, + 47,5%) in seguito ad una modifica dei tempi medi di pagamento.

Gli altri debiti subiscono un incremento di 5,1 mln di euro. L' incremento è dovuto principalmente all'aumento dei debiti verso collegate (+5,4 mln), in parte compensato dalla diminuzione dei degli altri debiti (-0,9 mln)

I debiti tributari subiscono un decremento di 0,6 mln in seguito a minori debiti verso l'Erario per IRAP e IRES.

Passività a medio/lungo termine

La riduzione delle banche passive a medio/lungo termine è pari a 3,8 mln di euro (-10,7%), ed è rappresentata dal pagamento della quota capitale dei mutui accesi dalla Società nel 2010.

L'aumento delle altre passività pluriennali (+7,1 mln di euro) deriva dall'incremento dei depositi cauzionali (+5,5 mln di euro), nonché della crescita dei risconti passivi (+1,6 mln di euro).

L'incremento dei fondi per rischi ed oneri (+6,5 mln di euro) è dovuto ai maggiori accantonamenti effettuati rispetto al loro utilizzo.

La diminuzione del fondo TFR (-0,2 mln di euro, -1,8%) è determinata dalla somma algebrica tra erogazioni ed anticipi a dipendenti (-0,6 mln di euro) l'accantonamento dell'esercizio (+1,6 mln di euro) e la quota riversata ai Fondi di Previdenza scelti dai singoli dipendenti (-1,2 mln di euro).

Patrimonio netto

L'incremento del patrimonio netto (+7,3 mln di euro, +4,2%), è effetto dell'aumento delle riserve e dell'utile portato a nuovo (+4,7 mln di euro) e dell'utile netto (+2,6 mln di euro, +17,7%).

Andamento degli investimenti

Nel corso del 2011 Publiacqua ha realizzato investimenti per circa 65,7 milioni di euro al lordo dei contributi, principalmente nel settore acque potabili e nelle infrastrutture per la distribuzione della risorsa.

Una parte di tali investimenti è stata finanziata da Contributi Pubblici o da utenti per la realizzazione di allacciamenti; l'importo complessivamente a carico della tariffa ammonta a circa 56,6 mln di euro.

Si riportano di seguito i principali indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni, che mostrano la stabilità sostanziale dei margini e dei quozienti di struttura.

	FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI			
			2010	2011
Margine primario di struttura*	Patrimonio netto - Attivo fisso	=	-197	-216
Quoziente primario di struttura -	Patrimonio netto Attivo fisso		0,46	0,45
	Attivo 11550			
Margine secondario di struttura*	(Patrimonio netto + Passivo fisso) - Attivo fisso	=	-38,78	-48,32
Quoziente secondario di struttura -	(Patrimonio netto + Passivo fisso)		0,89	0,88

Gli indicatori di solvibilità mostrano un lieve peggioramento per effetto dell'incremento delle passività correnti e della riduzione del circolante netto.

	SOLVIBILITA'			
			2010	2011
Margine di disponibilità*	Attivo circolante - Passività correnti	=	-39,36	-55,20
Quoziente di disponibilità	Attivo circolante Passività correnti	=	0,76	0,71
Margine di tesoreria*	(Liquidità differite + Liquidità Immediate) - Passività correnti	=	-41,33	-56,86
Quoziente di tesoreria	(Liquidità differite + Liquidità Immediate) Passività correnti	=	0,75	0,70
* valori in mln di euro				

Rendiconto finanziario

Si riporta di seguito il Rendiconto Finanziario:

	31/12	2/2010	31/1	2/2011
FLUSSI DI CASSA GENERATI DALL'	ATTIVITA' OI	PERATIVA:		
Utile (perdita) d' esercizio	14.705.080		17.305.878	
Rettifiche di voci che non hanno effetto sulla liquidità		'		
Ammortamenti	31.049.907		35.104.712	
Utilizzo Risconti Passivi Pluriennali	-4.550.375		-4.842.605	
T.F.R. maturato nell' esercizio	1.560.234		1.674.145	
T.F.R. pagato nell' esercizio	-1.623.041		-1.824.941	
Utilizzo (incremento) Imposte Anticipate	-1.218.728		-1.395.006	
Accantonamento fondo svalutazione Crediti	4.519.100		4.742.157	
Utilizzo fondo svalutazione Crediti	-5.667.459		-15.449.609	
Accant. (utilizzo) fondi per rischi ed oneri	5.608.868		6.549.833	
Flussi di cassa dall'attività operativa		44.383.586		41.864.562
riduzione (incremento) Rimanenze	317.023		307.489	
riduzione (incremento) Crediti	21.866.558		8.651.736	
riduzione (incremento) Ratei e risconti attivi	386.384		-342.574	
incremento (riduzione) risconti passivi	-401.051		-2.469.003	
incremento (riduzione) Fornitori	-3.495.235		19.482.330	
incremento (riduzione) Debiti diversi	-1.637.332		10.651.114	
incremento (riduzione) Debiti tributari	543.228		-587.903	
Flussi di cassa da Variazioni nelle attività e passività correnti		17.579.575		35.693.188
Flussi di cassa generati dall'attività operativa corrente		61.963.161		77.557.750
Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	-16.690.364		-23.770.086	
Incrementi nelle attività immateriali	-34.256.432		-42.004.980	
Rettifica Progetto PILA/alienazioni	2.624.566		2.624.566	
incremento (riduzione) risconti passivi pluriennali	5.818.569		8.890.001	
(incremento) decremento immobilizzazioni finanziarie	51.898		43.367	
Flussi di cassa generati da attività d'investimento		-42.451.763		-54.217.131
Free Cash Flow		19.511.398		23.340.619
Dividendi distribuiti	-8.102.308		-10.053.388	
Altre variazioni nei conti di patrimonio netto	-527		0	
Flussi di cassa generati dall'attività finanziaria		-8.102.835		-10.053.388
Variazione Netta Fabbisogno/Riduzione Indebitamento Netto		11.408.563		13.287.231
Posizione finanziaria netta iniziale		-95.151.459		-83.742.896
Posizione finanziaria netta finale		-83.742.896		-70.455.665

La posizione finanziaria netta finale è inferiore a quella del 2010 di oltre 13,3 mln di euro (-15,9%).

Questo miglioramento è frutto, in sostanza del flusso di cassa generato dall'attività operativa (-2,5 mln di euro, -5,7%), della consistente variazione del flusso di cassa derivante dalle variazioni del circolante netto (+18,1 mln

di euro). Tale maggior disponibilità finanziaria è stata utilizzata per finanziare gli investimenti, per la distribuzione dei dividendi e per ridurre, di 13,3 mln di euro, l'indebitamento netto.

Principali Indicatori Finanziari

I quozienti di indebitamento finanziario mostrano una lieve riduzione, per effetto della diminuzione del debito verso le banche (rimborso nel corso dell'esercizio della quota di capitale dei mutui a lungo termine, -3,6 mln di euro).

STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI				
			2010	2011
Quoziente di indebitamento complessivo —	(Passivo medio lungo termine + Passivo corrente) Patrimonio netto	- =	1,90	2,02
	Passività di finanziamento			
Quoziente di indebitamento finanziario —	Patrimonio netto	- =	0,58	0,53

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 si dà atto delle seguenti informative: la società ha svolto attività di studio e ricerca applicativa nei campi della potabilizzazione delle acque e del trattamento delle acque reflue per quanto attiene al superamento delle problematiche di processo e l'adozione di tecnologie innovative.

Di tali costi sono stati identificati, nell'esercizio 2011, soltanto circa 14 mila euro (per attività di adeguamento prototipo di fontanello), che sono stati imputati ad investimento, mentre gli altri costi di ricerca sono stati imputati, secondo quanto previsto dal principio contabile n° 24, a conto economico.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

I rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato, come tutti gli altri rapporti con parti correlate.

La società ha intrattenuto i seguenti rapporti con Publiutenti in Liquidazione (società controllata):

Debiti vs Publiutenti in Liquidazione				
Debiti commerciali v/impresa controllata	-49.668			
Totale Debiti vs Publiutenti in Liquidazione	-49.668			
Crediti vs Publiutenti in Liquidazione				
Crediti v/impresa controllata	161.791			
Totale crediti vs Publiutenti in Liquidazione	161.791			
Ricavi vs Publiutenti in Liquidazione				
Prestazioni di Service	10.000			
Affitto locali	21.179			
Rimborso Assicurazione	4.423			
Rimborso Buoni Pasto	4.027			
Rimborso utenze	2.542			
Rimborso servizi generali	600			
Gestione banca dati controllante	20.000			
Rimborso compensi CdA controllante	5.323			
Totale Ricavi vs Publiutenti in Liquidazione	68.092			

La società ha intrattenuto i seguenti rapporti con la collegata Ingegnerie Toscane:

Debiti vs Ingegnerie Toscane	
Debiti commerciali v/impresa collegata	-12.899.960
Totale Debiti vs Ingegnerie Toscane	-12.899.960
Crediti vs Ingegnerie Toscane	
Crediti v/impresa collegata	6.747.671
Totale crediti vs Ingegnerie Toscane	6.747.671
Costi vs Ingegnerie Toscane	
per capitalizzazioni:	
Progettazione, Direzione Lavori, Collaudi e varie	7.484.714
per costi di esercizio:	
Consulenze tecniche e altre attività professionali	832.186
Totale Costi vs Ingegnerie Toscane	8.316.900
Ricavi vs Ingegnerie Toscane	
Affitto ramo d'Azienda	71.108
Prestazioni di Service	56.975
Affitto locali	206.511
Rimborso Assicurazione	79.678
Rimborso Buoni Pasto	42.898
Personale comandato	1.918.313
Rimborso automezzi	25.856
Rimborso utenze	43.458
Rimborso servizi generali	63.035
Totale Ricavi vs Ingegnerie Toscane	2.507.831

I rapporti tra le parti vengono regolati secondo normali condizioni di mercato a complemento del servizio richiesto.

Il contratto relativo al progetto PILA, invece, stipulato tra Acque Ingegneria srl e Publiacqua Ingegneria srl (ora Ingegnerie Toscane srl) da un lato e Acque S.p.A. e Publiacqua S.p.A. dall'altro, prevede la consegna ad un prezzo prefissato, indicando anche le modalità di pagamento dei relativi importi. I pagamenti avverranno sulla base dell'accordo siglato con Publiacqua Ingegneria srl in acconto entro il 31 dicembre 2008-2009-2010-2011-2012 ed a saldo entro il 31 dicembre 2013.

Relativamente ad Ingegnerie Toscane si precisa che la Società è nata ai sensi dell'art. 218 del decreto legislativo 163/2006. La società configura una cosiddetta "impresa comune" e conseguentemente ad essa – in forza della stessa disposizione di legge – i soci possono affidare in modo diretto le attività di natura ingegneristica senza fare ricorso alla disciplina delle procedure di evidenza pubblica previste per gli appalti di servizi.

L'obiettivo della legge è quello di permettere ad una o più società o enti che gestiscono servizi pubblici, di organizzare in forma societaria comune la divisione ingegneria, nella sua accezione più ampia, allo scopo di utilizzare

una diversa organizzazione del lavoro che meglio si adatti alla peculiare funzione "produttiva" da svolgere.

Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile

A norma dell'art. 2428 comma 3, punto 6-bis del codice civile, così come modificato dai D. Lgs. n° 394/03, n° 32/2007 e n° 195/2007, si espongono di seguito le informazioni richieste.

Rischi emersi valutazione management D. Lgs. 231/01, Azioni di mitigazione e rischio residuo 231, Sistema di controllo interno 231

Nel 2010 la Società ha avviato un progetto di revisione del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/01 approvato nel 2008, finalizzato anche all'estensione dello stesso all'insieme di reati presupposto che si è conclusa per quanto attiene la "gap analysis" e l'individuazione delle principali azioni correttive.

Essendo appena completata il processo di riorganizzazione aziendale, è stato deciso di verificare le risultanze stesse del lavoro svolto alla luce del nuovo modello organizzativo. A partire dal 2012, completate le attività propedeutiche all'adozione del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/01 rivisto a seguito della Riorganizzazione 2011, verranno effettuate le iniziative di informazione e formazione previste dal Modello e sarà redatto un piano di verifica che consentirà all'Organismo di Vigilanza, regolarmente costituito, di svolgere appieno la sua funzione. Nel corso del 2011 il modello di partenza è stato revisionato a seguito della massiccia riorganizzazione aziendale, attraverso una revisione condotta grazie al coinvolgimento dei principali responsabili, per rivalutare le peculiarità e i processi adottati dalle loro strutture, oltre ad analizzare i singoli aspetti segnalati dalla società.

Anche nel corso del 2011 la Società ha aderito all'attività di Risk Control attuata da Acea spa mediante la redazione delle schede di controllo.

Rischi strategici

Oltre a quanto già evidenziato nell'evoluzione del contesto normativo e nei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, non si segnalano particolari rischi legati al contesto politico ed economico-sociale, nazionale e locale, che possano influenzare sostanzialmente il raggiungimento degli obbiettivi strategici aziendali.

Rischi mercato e finanziari

1. Rischio prezzo delle commodities

Nell'esercizio della sua attività la società è esposta a vari rischi di mercato, ed in particolare al rischio di oscillazione dei tassi di interesse, al rischio di credito ed al rischio di liquidità.

Per minimizzare tali rischi la società tiene costantemente sotto controllo la situazione, valutando periodicamente l'opportunità o meno di dotarsi di strumenti di copertura.

2. Rischio tassi di interesse

Con l'obiettivo di ridurre l'ammontare di indebitamento finanziario soggetto alla variazione dei tassi di interesse e di ridurre il costo della provvista, la Società ha valutato l'opportunità di dotarsi di contratti di interest rate swaps, non ritenendo opportuno però, in questa fase di prosecuzione del processo per la costruzione di un project financing per il finanziamento di tutti gli investimenti previsti dal piano di ambito, dotarsi di strumenti di copertura.

3. Rischio liquidità

La società monitora costantemente la situazione finanziaria attuale, prospettica e la disponibilità di adeguati affidamenti bancari. In particolare, sono costantemente monitorati i tempi di incasso e di scadenza delle bollette, i tempi di rimborso e le necessità di richiesta dei finanziamenti e le dilazioni di pagamento ai fornitori.

Con riferimento al finanziamento ponte a breve termine di 60 mln di euro in scadenza al novembre 2012, la società ha avviato contatti con il mondo del credito, a partire dagli istituti attualmente finanziatori, per valutare la prosecuzione del rapporto in scadenza, mediante la trasformazione in un finanziamento corporate, eventualmente rimborsabile senza penali al momento della strutturazione di un finanziamento a medio lungo termine per la realizzazione degli investimenti previsti dal Piano di Ambito approvato nel 2010. Gli amministratori hanno predisposto un bilancio con criteri di continuità sul presupposto della disponibilità dimostrata dalle banche finanziatrici a continuare il rapporto ed alla capacità della società di disporre della liquidità utile all'eventuale rimborso a scadenza anche utilizzando alcune linee di credito disponibili oggi non utilizzate.

Parallelamente sono in corso valutazioni sul possibile utilizzo della garanzia prevista dall'articolo 107 della legge Regione Toscana n° 66 del 2011 (Legge Finanziaria Regionale) a favore dei gestori del Servizio Idrico Integrato che garantirebbe alla società una ulteriore facilità di accesso al mercato creditizio.

Nell'ambito della gestione in esame segnaliamo, inoltre, che Publiacqua con le proprie controllate aderisce, dal 2004, al consolidato fiscale nazionale e alla liquidazione Iva di gruppo. Questi ultimi rappresentano due istituti rivelatisi nella sostanza importantissimi, poiché consentono la riunione delle posizioni debitorie e creditorie delle singole società aderenti in capo a Publiacqua spa nei confronti dell'Erario.

4. Rischio di volatilità degli strumenti finanziari

La società, non avendo utilizzato strumenti finanziari derivati, non è soggetta a particolari rischi di volatilità.

5. Rischio prezzo

Per quanto riguarda le vendite, non si rileva, ad oggi, rischio di riduzione dei prezzi, in quanto la tariffa è determinata dall'Autorità di Ambito e il ricavo per servizio idrico integrato è garantito. Per le poche attività non regolate, che pesano in misura molto ridotta sul totale del fatturato, non esistono rischi di prezzo.

In merito ai prezzi di acquisto delle materie prime, la società ha monitorato con attenzione il prezzo dell'energia elettrica, in costante crescita per tutto il 2011. Tale incremento è stato comunque parzialmente contenuto a seguito dell'attenta politica di risparmio energetico. Per il 2012 la società si è comunque tutelata da eventuali rischi, avendo stipulato un contratto con prezzo fisso, per quanto riguarda la componente energia.

6. Rischio credito

Il rischio di credito di Publiacqua è essenzialmente attribuibile:

- ai rapporti con le società controllate e collegate, per cui non si è ritenuto opportuno il ricorso a particolari strumenti di copertura;
- ai rapporti di credito verso utenti per i quali il rischio di credito è da considerarsi in linea alla media del settore. A garanzia di residuali rischi possibili è stato stanziato un fondo svalutazione crediti consistente. La società sta operando in un'attività sempre più attenta e puntuale di monitoraggio e recupero del credito, al fine di ridurre sempre di più il rischio correlato a questa tipologia di rapporti;

7. Rischio di default e covenants sul debito

La società monitora costantemente i covenants sul debito contratto. Sulla base dei dati di bilancio, non esiste, al momento, alcun rischio di default.

8. Rischio cambio

La società opera prevalentemente in euro e solo saltuariamente e per importi molto limitati effettua operazioni con valute diverse dall'euro esponendosi al rischio di cambio. Per tale motivo non si avvale di strumenti di copertura di tale rischio.

Rischi operativi

I principali rischi operativi, correlati con la gestione degli impianti di trattamento reflui e di potabilizzazione, oltre che per i lavori di manutenzione, sono parzialmente coperti attraverso apposite polizze di responsabilità civile verso terzi.

Rischi regolatori

I rischi derivanti dall'attività regolatoria sono gestiti attraverso una costante e puntuale corrispondenza con l'Autorità di Ambito, come sopra evidenziato, in particolare, in merito alla sentenza sulla depurazione e alla maturazione dei conguagli tariffari a favore del gestore, come garantito dalla convenzione di affidamento.

Rischi contenzioso (legale, giuslavoristico e fiscale)

I rischi correlati con i contenziosi sono monitorati costantemente e sono contenuti attraverso la costituzione di apposito fondo dello stato patrimoniale.

Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 2 del Codice civile

A norma dell'art. 2428 comma 2 così come introdotto dal D. Lgs. n° 32/2007 e sulla base delle indicazioni fornite dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (CNDCEC) si espongono di seguito le informazioni relative all'ambiente e al personale.

Personale

Nel corso del 2011 non si sono verificati né infortuni gravi sul lavoro, né morti, per i quali sia stata accertata la responsabilità della società.

Ambiente

Nel corso del 2011 non sono state comminate sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali, né la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva per danni causati all'ambiente.

La società ha conseguito nel 2004 la certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2000 per il servizio fornito all'utenza ed in particolare per l'erogazione del servizio di potabilizzazione e depurazione delle acque reflue urbane industriali e domestiche, per la progettazione e gestione appalti per la costruzione di impianti di depurazione, potabilizzazione e reti idriche e fognarie; per la manutenzione dei relativi impianti di potabilizzazione, di depurazione, acquedottistici e fognari.

Nel 2005 la società ha conseguito la certificazione ambientale UNI EN ISO 14001:2004 per la conduzione dell'impianto di depurazione acque reflue urbane di San Colombano e per gli impianti di potabilizzazione di Anconella e Mantignano.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nel corso dell'anno è previsto l'avvio della restituzione agli utenti non allacciati a depuratore, delle quote di tariffa relative al servizio depurazione fatturate fino alla data della sentenza 335 della Corte Costituzionale (ottobre 2008), da completare entro il 2014.

Documento programmatico sulla sicurezza

Ai sensi dell'allegato B, punto 26, del D. Lgs. n. 196/2003 recante Codice in materia di protezione dei dati personali, gli amministratori danno atto che la Società si è adeguata alle misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal D. Lgs. n. 196/2003 secondo i termini e le modalità ivi indicate. In particolare segnaliamo che il Documento Programmatico sulla Sicurezza, depositato presso la sede sociale e liberamente consultabile, è stato approvato in data 31 marzo 2006 ed è stato aggiornato in data 30 marzo 2011 ed è stato adeguato alla nuova organizzazione il 22 dicembre 2011.

Destinazione del risultato d'esercizio/copertura della perdita

Si propone all'assemblea di destinare l'utile d'esercizio a riserva legale, come previsto dalla normativa vigente, per euro 865.294, di distribuire un importo pari ad euro 11.824.361 e di riportare a nuovo il residuo, pari ad euro 4.616.223.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Presidente del Consiglio di amministrazione ERASMO D'ANGELIS

Reg. Imp. 05040110487 Rea.514782

PUBLIACQUA S.P.A.

Sede in Via Villamagna, 90/c - 50126 Firenze (FI) Capitale sociale € 150.280.056,72 i.v.

Relazione del Collegio sindacale all'Assemblea degli Azionisti sull'esercizio chiuso al 31/12/2011

ai sensi dell'art. 2429 secondo comma del Codice civile

Signori Azionisti,

il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, che il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione nei termini di legge, è stato redatto secondo le disposizioni del decreto legislativo n. 127/91; il suddetto documento risulta pertanto costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa ed è corredato dalla relazione sulla gestione. Tale complesso di documenti è stato messo a disposizione del Collegio Sindacale in occasione del Consiglio di Amministrazione del 22/03/2012. Il Collegio ha rinunciato al maggior termine previsto dall'art. 2429 Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2011 la nostra attività ha tenuto conto delle disposizioni del codice civile in materia di attribuzioni spettanti al Collegio Sindacale ed è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare:

- a) Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
 - Il Collegio ha sempre partecipato alle adunanze del Consiglio di Amministrazione ed ha accertato che le stesse si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento. Abbiamo altresì constatato la regolarità degli adempimenti successivi e cioè l'approvazione, verbalizzazione e trascrizione delle delibere del Consiglio di Amministrazione.

b) Abbiamo ottenuto dagli Amministratori, nel corso delle riunioni di Consiglio, informazioni sulla attività svolta, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle sue controllate. In questo contesto il Collegio non ritiene di dover formulare alcuna particolare osservazione.

Le operazioni effettuate infragruppo sono indicate nella Relazione sulla gestione e nella Nota integrativa. Al riguardo, sotto il profilo della correttezza procedurale gli amministratori aventi un interesse (anche potenziale o indiretto) in un'operazione hanno sempre informato il Cda circa l'esistenza e la natura di tale interesse; sotto il profilo della correttezza sostanziale, il Cda ha sempre garantito il perseguimento dell'interesse sociale, nonché l'effettuazione delle operazioni a condizioni allineate a quelle di mercato. Le verifiche periodiche ed i controlli a cui abbiamo sottoposto la Società non hanno evidenziato l'effettuazione di operazioni atipiche e/o inusuali nei riguardi di terzi, parti correlate o infragruppo.

- c) Abbiamo preso contatto con il Revisore contabile, la Società Reconta Ernst & Young Spa, la quale ha effettuato la prescritta attività di controllo legale dei conti.
- I rapporti con il revisore contabile sono stati finalizzati ad un costante e tempestivo scambio di
 informazioni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2409-septies Codice Civile. A tal proposito il
 Collegio ha tenuto riunioni congiunte e contatti con il Revisore contabile volti
 all'approfondimento delle aree critiche del bilancio e della corrispondenza dello stesso alle
 scritture contabili.
- Con particolare riferimento al bilancio d'esercizio, si segnala che la società incaricata del controllo contabile trasmetterà alla Società la propria relazione nei termini di legge; come riferito al Collegio dalla predetta società, a seguito dell'attività di revisione del bilancio d'esercizio 2011 da detta relazione non emergeranno rilievi.
- d) Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili della direzione Amministrazione e Finanza e dalla Direzione Pianificazione e Controllo.
 - Per l'attività di vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo prevista tra i doveri indicati nell'art. 2403 del Codice Civile, il Collegio ha applicato le norme di comportamento del Collegio Sindacale con particolare riferimento alla norma 3.4.
 - Successivamente alla chiusura dell'esercizio 2011 è stata approvata nel corso del C.d.A. del 27/02/2012 la nuova struttura organizzativa di Publiacqua S.p.A.. Il nuovo organigramma aziendale, promuovendo il modello manageriale che privilegi la sinergia aziendale, prevede che al Presidente rispondano le strutture Sistemi di Gestione e Audit e Regolazione.

Comunicazione e Relazioni Esterne, mentre all'Amministratore Delegato sono assegnate le strutture Amministrazione e Finanza, Pianificazione e Controllo, Legale, Risorse Umane, Information Technology, Servizi Tecnici/RDD, Gestione Operativa e Commerciale. La Società dispone del modello organizzativo volto a prevenire le ipotesi di reato ex D .lgs. 231/01. Quest'ultimo è stato aggiornato successivamente alla chiusura dell'esercizio.

- Il Collegio evidenzia che la società ha adempiuto agli obblighi previsti dal Decreto Legislativo n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali); rileva in particolare che i termini del previsto aggiornamento annuale del Documento Programmatico sulla Sicurezza non sono ancora decorsi alla data di redazione della presente relazione.
- All'esito delle verifiche effettuate, ad avviso del Collegio l'assetto organizzativo risulta adeguato in quanto presenta una struttura compatibile alle dimensioni della Società nonché alla natura e alle modalità di perseguimento dell'oggetto sociale.
- e) Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.
- f) Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo acquisito conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri. All'esito delle analisi effettuate il Collegio dà atto che :
- non essendogli demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio al 31.12.2011, ha vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura;
- gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423 quarto comma, del Codice Civile;
- il Collegio Sindacale ha formulato il proprio assenso alla capitalizzazione nelle immobilizzazioni immateriali di costi di ricerca e sviluppo per Euro 11.372 relativi alla riclassificazione di costi sostenuti per la manutenzione straordinaria del prototipo del fontanello;
- la Società ha in corso un contenzioso in materia di lavoro in ordine a differenze retributive (scatti di anzianità) rivendicate da dipendenti provenienti da Enti Locali trasferiti a Publiacqua; gli esiti di tale contenzioso non sono al momento quantificabili nella loro entità complessiva e nel bilancio al 31/12/2011 è stato ritenuto congruo, sulla base delle valutazioni effettuate dalla Società con l'ausilio del legale incaricato, un accantonamento prudenziale al fondo rischi ed oneri di circa Euro 5,6 milioni, corrispondente presumibilmente al 100% dell'eventuale debito rivalutato;

- nel 2008 la Corte Costituzionale, con propria sentenza nº 335 dell'8 ottobre, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 14 della Legge n° 36/94, nella parte in cui stabilisce che la tariffa per il servizio di fognatura e depurazione "è dovuta dagli utenti anche nel caso in cui la fognatura sia sprovvista di impianti centralizzati di depurazione o questi siano temporaneamente inattivi", riprendendo quanto previsto dall'art. 155 del D. Lgs. 152/06.; Successivamente il Parlamento ha approvato la legge nº 13 del 27 febbraio 2009, che in sede di conversione del Decreto nº 2008 del 30 dicembre 2008, ha introdotto l'articolo 8-sexies "Disposizioni in materia di servizio idrico integrato", al fine di sopperire alla lacuna normativa creatasi a seguito della sentenza e di disciplinarne le modalità attuative. Il Decreto del Ministero dell'ambiente della tutela del territorio e del mare del 30/09/2009 (G.U. pone a carico dell'Autorità di Ambito territoriale l'individuazione degli 08/02/2010) importi che il gestore dovrà restituire ai singoli richiedenti aventi diritto entro il termine di cinque anni dalla data del 01/10/2009. Successivamente alla delibera nº 14/2010 del 14/10/2010 del Consiglio di Amministrazione dell'Autorità di Ambito si stima che l'importo delle restituzioni potenziali possa raggiungere 19,8 mln di Euro per il quinquennio 2004/2008. La reale entità delle restituzioni deriverà dalla percentuale delle richieste rispetto ai possibili beneficiari. Nel bilancio 2011 sono stati considerati gli effetti derivanti dalle richieste effettuate dagli aventi diritto pari a Euro 2,4 mln che sono stati contabilizzati sulla base di quanto previsto in sede di revisione tariffaria 2010;
- Idriche ha contestato all'AATO 3 Medio Valdarno l'atto transattivo stipulato nel marzo 2007 con Publiacqua, che ha permesso a Publiacqua il riconoscimento di 6,2 milioni di euro nella revisione tariffaria deliberata nel luglio 2007 aggiungendosi ai conguagli accumulati nel periodo 2002 2006. Successivamente, l'Autorità di Ambito ha esperito opportuna procedura di ricorso al TAR per impugnare tale delibera, adducendo sia motivazioni di diritto che di merito. La società ha proceduto ad analogo ricorso al TAR nei confronti della delibera del Co.Vi.Ri. adducendo le analoghe motivazioni poste dall'Autorità di Ambito nel proprio ricorso e ottenendo in data 23/12/2010 l'annullamento della citata deliberazione da parte del TAR della Toscana il quale ha riconosciuto pienamente fondate le motivazioni presentate dall'Autorità di Ambito e dalla Società. Verso tale sentenza è stato proposto ricorso al Consiglio di Stato da parte del Co.Vi.Ri.. Il Consiglio di Stato, con propria sentenza n°5788 del 27/10/2011, ha ribaltato il pronunciamento del TAR della Toscana. L'accordo transattivo del marzo 2007 è quindi risultato inefficace dando luogo ad una nuova fase di contenzioso. La Società ha tenuto conto della sentenza svalutando i corrispondenti

crediti iscritti nell'attivo patrimoniale in attesa della revisione tariffaria ordinaria che dovrà essere effettuata in accordo con il Gestore in ordine ai termini di risoluzione della transazione medesima. Il complessivo credito per conguagli è iscritto nel bilancio al 31.12.2011 per Euro 11.578.587. Si rileva che il credito per detti conguagli risulta sostanzialmente diminuito rispetto all'esercizio precedente;

- in data 24 novembre 2012 è prevista la scadenza finale del finanziamento ponte di complessivi 60 mln di euro, come specificato in dettaglio in nota integrativa. La Società ha già attivato molteplici contatti con istituti di credito al fine di far fronte alla suddetta scadenza. Sono in corso anche valutazioni sul possibile utilizzo della garanzia prevista dalla Legge Regionale a favore dei gestori del Servizio Idrico Integrato che garantirebbe alla Società maggiore facilità di accesso al mercato del credito. Al fine di garantire la continuità aziendale la Società ha avviato la discussione con gli Istituti di credito finanziatori per trasformare l'attuale linea di credito in un finanziamento corporate, eventualmente rimborsabile senza penali al momento della strutturazione di un finanziamento a medio e lungo termine finalizzato alla realizzazione degli investimenti previsti dal Piano di Ambito recentemente approvato;
- in data 20 gennaio 2012 il Ministero dell'Ambiente con proprio Decreto ha reso note le risultanze dell'istruttoria di verifica sulla corretta redazione della revisione ordinaria del piano di ambito dell'ATO 3. Come precisato nella nota integrativa dagli Amministratori vengono effettuate alcune prescrizioni che impattano sulla capacità economico-finanziaria della Società. La stessa istruttoria si conclude con la censura dei canoni ai Comuni che non siamo collegati all'effettiva copertura delle rate di mutui pregressi accesi per interventi idrici. Conto tale Decreto, Publiacqua in data 07/03/2012 ha presentato istanza di annullamento del provvedimento di cui sopra in autotutela. La Società ha provveduto prudenzialmente ad accantonare nel presente bilancio un fondo per coprire il rischio potenziale derivante dalle prescrizioni del Decreto per l'importo di circa 11,2 mln di Euro. Tale accantonamento è stato determinato sulla base delle indicazioni espresse nel parere legale in ordine ai rischi potenziali redatto dall'Ufficio legale della Società confermato altresì dal parere del legale esterno che assiste Publiacqua;
- gli Amministratori hanno illustrato in nota integrativa le riflessioni sugli esiti dei referendum abrogativi e le motivazioni sulla base delle quali la Società ha ritenuto corretto continuare ad applicare agli utenti la tariffa vigente.

X M

 nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 del Codice Civile, né sono pervenuti esposti; nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti che abbiano richiesto l'intervento del Collegio ai sensi dell'art. 2406 Codice Civile o la denuncia ai sensi dell'art. 2409 del Codice Civile.

Pertanto, con le considerazioni e osservazioni fin qui esposte e considerando anche le risultanze dell'attività svolta dall'organo di controllo contabile, il Collegio non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio 2011 con la proposta degli Amministratori di destinazione dell'utile di esercizio di Euro 17.305.878 purché la distribuzione del dividendo sia supportata da adeguata liquidità aziendale.

Firenze, 26 marzo 2012

Il Presidente del Collegio Sindacale (Dott/ Michele Marallo)

Il Sindaco effettivo (Rag. Carlo Ridella) Il Sindaco effettivo (Dott. Sandro Santi) III ERNST & YOUNG

Publiacqua S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39



Reconta Ernst & Young S.p.A. Piazza della Libertà, 9 50129 Firenze

Tel. (+39) 055 552451 Fax (+39) 055 5524850 www.ey.com

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

Agli Azionisti della Publiacqua S.p.A.

- Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Publiacqua S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della Publiacqua S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 14 aprile 2011.

- A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Publiacqua S.p.A. al 31 dicembre 2011 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.
- 4. Per una migliore comprensione del bilancio d'esercizio, si richiama l'attenzione sulle seguenti informazioni:
 - Con la delibera prot. 3076/TRI/DI/V.I.R.I. del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare emessa in data 20 gennaio 2012 è stata conclusa l'istruttoria di verifica sulla corretta redazione della revisione ordinaria del piano di ambito dell'AATO 3 Medio Valdarno. Nella nota integrativa gli Amministratori illustrano i riflessi di tale delibera e i relativi effetti economici e patrimoniali anche sulla base di un parere legale.
 - Con Decreto del Presidente della Repubblica n. 116 del 18 luglio 2011, sono stati formalizzati gli esiti abrogativi dei referendum svoltisi il 12 e 13 Giugno 2011 in materia di servizio idrico integrato. Nella nota integrativa gli Amministratori illustrano i riflessi di tali esiti referendari.
 - La Società iscrive nei Debiti verso banche il finanziamento ponte a breve termine di Euro 60 milioni originariamente scaduto il 25 febbraio 2011, poi prorogato dalle Banche Finanziatrici fino al 24 novembre 2012. Come illustrato dagli Amministratori nella nota integrativa, la Società ha avviato contatti con il mondo del credito, a partire dagli istituti attualmente finanziatori, per valutare la prosecuzione del rapporto in scadenza. Gli Amministratori hanno, pertanto, predisposto un bilancio con criteri di continuità sul presupposto della disponibilità manifestata dalle banche finanziatrici a continuare il rapporto e della capacità della Società di

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00.198 Roma - Via Po, 32
Capitale Sociale € 1.402.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CC.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.I. 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U.
Suppl. 13 · IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997



disporre della liquidità utile all'eventuale rimborso a scadenza, anche mediante alcune linee di credito disponibili ad oggi non ancora utilizzate.

5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori della Publiacqua S.p.A.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Publiacqua S.p.A. al 31 dicembre 2011.

Firenze, 28 marzo 2012

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Nippo Maria Aleandri

Socio)